ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l' abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 84 millimetri, alte m.m. 2 3/14. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologio, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico, (riservata l'adesione redazionale) fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XIX. UFFICI: Piazza delle Legna N. 2 Trieste, Venerdì 20 Aprile 1900. TELEFONO: Amminist. N. 800 - Redaz. N. 227 N. 6676

LA CAMPAGNA AFRICANA.

Mancanza di notizie.
Si suppone imminente l'arrivo di Roberts

LONDRA 19 (N). Dal teatro della guerra nell' Africa Meridionale mancano notizie. Da alcuni giorni la censura militare non lascia passare alcun dispaccio contenente indicazioni circa la disposizione ed i dislocamenti delle truppe inglesi.

Questa circostanza farebbe supporre che siano terminati i preparativi per l'avanzata dell'esercito inglese da Bloemfontein verso il nord.

Il principio dell'avanzata sarebbe quindi imminente.

La pioggia nel Sud-Africa - Inondazioni.

LONDRA 19 (Reuter). Da Maseru 18: Si telegrafa che quella regione è gravemente danneggiata dalle pioggie torrenziali. Tutti i fiumi sono straripati. Il terreno è melmoso e le trincee sono colme d'acqua.

I boeri presso Boshof.

LONDRA 19 (Reuter). Un dispaccio da Boshof annuncia: Una pattuglia della guardia civica è ritornata nella città con 2 carriaggi tirati da buoi e con 200 capi di bestiame. La pattuglia avvistò un piccolo distaccamento di boeri che si ritirò tosto.

Nel Natal. - Il quartier generale boero.

LONDRA 19 (Reuter). Si telegrafa da Ladysmith che fra i boeri del Natal sono scoppiate discordie. I loro „comandi" sono scaglionati sulle catene di colline fra il fiume Sundayriver e Dundee. Siccome credevano che gli inglesi tentassero di avanzare lungo la vallata di Washbank, i boeri hanno fortificato anche quelle alture. Il quartier generale dei boeri si trova a Blatikulo. Le loro forze ascendono a 10.000 uomini.

L'importazione nell'Orange.

LONDRA 19 (Reuter). Si telegrafa dalla Città del Capo: Il giornale ufficiale pubblica una notificazione con la quale si permette l' importazione di merci dalla Colonia del Capo in quella parte dello Stato d'Orange che è occupata dagli inglesi.

La minaccia della distruzione delle miniere.

LONDRA 19 (Reuter). Da Kings-Villetown in data di ieri: Il *Mercury* pretende di aver ricevuto da profughi provenienti dal Transvaal informazioni attendibili, secondo le quali a Johannesburg si farebbero preparativi per distruggere con la dinamite le miniere. Il giornale crede che il Governo del Transvaal con questi preparativi voglia soltanto spaventare gli interessati per indurre la Francia e la Germania a intervenire nell'interesse degli azionisti francesi e tedeschi delle miniere.

Il Portogallo declina un'offerta del Transvaal.

CITTA' DEL CAPO 19 (B). Il Portogallo ha declinato ringraziando l'offerta del Transvaal di prestargli la somma alla quale lo Stato portoghese è stato condannato dal tribunale arbitramentale a titolo di indennità per il sequestro della ferrovia di Delagoa.

La missione boera ripone le sue speranze negli Stati Uniti.

L'AJA 19 (N). La deputazione boera, intervistata da ragguardevoli uomini politici dei Paesi Bassi, ha espresso il convincimento che la sua missione d'indurre le potenze europee ad intervenire nella guerra sud africana sarà senza alcun risultato pratico. La visita a Parigi, a Berlino ed a Pietroburgo viene designata dalla deputazione stessa come una semplice formalità. Essa spera invece che il presidente degli Stati Uniti Mac Kinley si deciderà a proporre la sua mediazione.

La deputazione boera non si recherà a Washington finchè negli Stati Uniti ferverà l'agitazione per l'elezione del presidente; tanto più che nella campagna elettorale avrà una parte importante la questione dell'atteggiamento degli Stati Uniti di fronte alla guerra sud africana. I membri della missione sperano che l'opinione publica costringerà Mac Kinley se vorrà salvare la propria candidatura, ad offrire la sua mediazione.

NUOVA YORK 19 (N). Un dispaccio del *New York Herald* da Washington annuncia che quelle autorità posseggono delle informazioni dalle quali si può inferire che la missione boera non riuscirà ad indurre nemmeno una potenza ad intervenire nel conflitto sud-africano.

L'AJA 19 (Reuter). La regina Guglielmina e la regina madre hanno ricevuto oggi nel pomeriggio la deputazione boera.

Gli inviati del Transvaal e dell'Orange dott. Leyds e dott. Müller presentarono i membri della missione prima alla regina Guglielmina e più tardi in udienza a parte, alla regina madre. L'udienza presso la regina durò un quarto d'ora. Il consigliere di Stato e capo della deputazione dell'Orange, Fischer, rivolse alla regina un discorso, al quale questa rispose in modo molto affabile. I membri della deputazione furono molto soddisfatti del ricevimento.

LO SCIOPERO DI NOVA YORK.

LONDRA 19 (N). Il *Globe* pubblica un dispaccio da Nova York secondo cui gli scioperanti italiani dei serbatoi Croton si trovano circondati dalle truppe. Furono operati numerosi arresti.

NOVA YORK 19 (N). E' giunto l'ambasciatore italiano barone Fava per conferire col governatore circa lo sciopero. La giornata di ieri passò tranquilla.

LONDRA 19 (N). Il *Globe* pubblica un dispaccio di Nova York secondo cui il commissario all'emigrazione avrebbe deciso il rimpatrio degli scioperanti italiani arrivati in America da meno di un anno.

NOVA YORK 19 (N). Gli appaltatori hanno deciso di aumentare i salari ad alcuni operai italiani impiegati nella costruzione di una diga nella vallata Croton.

NOVA YORK 19 (B). Venticinque capi degli operai scioperanti ch'erano addetti ai lavori per l'arginazione del fiume Croton sono stati arrestati sotto l' imputazione di aver portato armi senza averne avuto il permesso, nonchè di aver minacciato la proprietà pubblica e la vita degli operai ch'erano disposti a lavorare.

Le mire d'espansione della Russia nell'Estremo Oriente.

YOKOHAMA 19 (Reuter). Secondo notizie da Soeul, fra la legazione russa ed il Governo coreano esisterebbe ancor sempre una certa tensione dopo la domanda della Russia diretta ad ottenere in affitto parti del territorio di Masampo. Si crede che la Russia domanderà ora territori più estesi.

LA SVEZIA ARMA.

STOCCOLMA 19 (N). Le due camere del Parlamento con una votazione in comune accordarono un credito di 3 milioni di corone per la provvista di munizioni e fucili, di 12 milioni per l'acquisto di nuovi cannoni da campagna; e di 320.000 corone per i corpi di tiratori volontari. Inoltre il Parlamento aderì all'aumento a c. 1.725.000 del credito per nuove costruzioni di navi nel 1901.

La grave situazione nel paese degli Ascianti.

LONDRA 19 (Reuter). Da Accra 18: Qui si afferma che il governatore Hogdson ha chiesto l'invio di tutte le truppe disponibili. Kumasi sarebbe strettamente bloccata. Tardando la liberazione, la situazione diverrebbe seria in sommo grado.

LONDRA 19 (Reuter). Sarebbe arrivata una notizia annunciante che nella regione al nord-ovest del territorio degli ascianti sono scoppiati disordini. Le autorità hanno preso misure di precauzione.

Contro le bande armate in China.

PECHINO 19 (Reuter). Il Governo centrale cinese ha pubblicato un editto, col quale si richiama l'attenzione dei vicerè e dei governatori sulle bande armate formate dal basso popolo sotto il pretesto della difesa contro gli stranieri. L'editto ordina ai summenzionati funzionari di pubblicare proclami esortanti le bande armate ad astenersi da ostilità contro i cristiani indigeni. Qualora le bande, non tenendo calcolo degli ordini impartiti, commettessero nuove violenze, i vicerè ed i governatori dovranno procedere con tutto il rigore contro le stesse.

LO CZAR ANDRÀ A PARIGI

PARIGI 19 (N). Nei circoli politici che si ritengono bene informati da fonte russa si afferma che lo czar Nicolò II, dopo la sua visita a Copenhagen, verrà a Parigi per visitare l'esposizione. Si aggiunge che che ciò avverrà nei primi giorni d'agosto.

LA NOTIZIA D'UN PROSSIMO CONVEGNO di teste coronate.

MAGDEBURGO 19 (N). La *Magdeburgische Zeitung*, commentando la notizia d'un imminente convegno di sovrani, dichiara sulla base d'informazioni da fonte competente pervenutele da Berlino, che la stessa per quanto riguarda l'imperatore Guglielmo II è del tutto infondata, astrazion fatta naturalmente per la visita già ufficialmente annunciata dell' imperatore Francesco Giuseppe a Berlino.

Le notizie dell' Afganistan sono esagerazioni.

MAGDEBURGO 19 (N). La *Magdeburgische Zeitung* ha da Berlino che alle voci allarmanti circa la situazione nell'Afganistan non è da attribuirsi alcuna importanza. Nei circoli politici sono sorti dei dubbi molto giustificati circa l' autenticità della lettera dell' emiro dell' Afganistan, nella quale, com' è noto, questi si lagnava dell' Inghilterra.

LE ATROCITÀ NEL CONGO

BRUSSELLES 19 (N). *Camera.* Il deputato Lorand, liberale progressista, interpella il Governo circa l'accusa mossa dalla stampa contro parecchi belgi, i quali avrebbero commesso delle atroci crudeltà contro gli indigeni nella provincia di Monzala nello Stato libero del Congo. Lorand esorta il Governo a procedere con energia in questa faccenda.

Il ministro degli esteri risponde che lo Stato del Congo è per il Belgio uno stato estero, nelle cui emergenze interne il Governo belga non può immischiarsi. Il Belgio non è quindi nemmeno responsabile degli avvenimenti che colà succedono. Il ministro dichiara però infine che quelle atrocità non si ripeteranno e che gli autori verranno severamente puniti.

La famiglia reale rumena a Fiume e ad Abbazia.

FIUME 19 (N). Alle cinque giunse qui con treno speciale la coppia reale di Rumenia col principe ereditario Ferdinando ed il figlio di questo, principe Carlo, nonchè con numeroso seguito. La famiglia reale era attesa alla stazione dal governatore, dal podestà e dalle autorità civili e militari. Il governatore presentò alla regina due splendidi mazzi di fiori. Dopo le presentazioni, i sovrani salirono a bordo dell' *Ellere*, magnificamente addobbato con tappeti e piante. Una parte del seguito si imbarcò sul piroscafo *Bakar*.

I due vapori partirono tosto per Abbazia.

ABBAZIA 19 (N). La famiglia reale rumena, con grande seguito, è giunta qui alle 6 del pomeriggio, a bordo del piroscafo *Ellere*, sul quale aveva fatto gli onori il governatore di Fiume, conte Szapary.

Sul molo erano convenuti per ricevere la famiglia reale rumena, la coppia granducale di Lussemburgo con il seguito, il consigliere di luogotenenza Fabiani, il podestà dott. Stanger, il presidente del comitato di cura, prof. Glax, parecchi membri della colonia rumena soggiornante qui in cura; una folla di migliaia di persone guerniva la riva, il molo ed il parco.

L'arrivo dell' *Ellere* nel porto fu segnalato da spari di saluto; la banda intonò l' inno rumeno. Dopo che la famiglia reale fu scesa a terra, seguì un cordiale scambio di saluti fra i sovrani rumeni e la coppia granducale di Lussemburgo, con reciproca presentazione dei rispettivi seguiti. Il re mostrò molto compiacimento per l'accoglienza trovata. Alla regina Elisabetta furono presentati superbi mazzi di fiori.

La famiglia reale passando fra la duplice spalliera formata dalla folla acclamante, si recò poi a piedi alla Villa Angiolina. Volosca ed Abbazia erano imbandierate.

Per domani, ricorrendo il 62° genetliaco del re di Rumenia si preparano festeggiamenti qui ed a Volosca.

Il principe di Galles in viaggio.

COPENHAGEN 19 (N). Il principe di Galles è partito per fare ritorno in Inghilterra per la via di Colonia, Brusselles e Calais.

Un discorso di Barzilai.

ROMA 19 (N). L' on. Barzilai terrà il 6 maggio un discorso ai suoi elettori sulla situazione politica e parlamentare.

LE DIETE.

PRAGA 10 (B). *(Dieta).* Continua la discussione della proposta Kaftan secondo la quale si dovrebbe emanare una legge regolante la vendita del carbone estratto dalle miniere della Boemia. La discussione continuerà nella seduta di domani.

BRUNA 19 (B). *(Dieta).* Si discute il bilancio scolastico. La dichiarazione del relatore ch'egli non vede la necessità della istituzione d'una scuola reale czeca a Olmütz provoca rumorosi incidenti da parte dei deputati czechi. Questi per isfogare la loro bizza chiedono quattro votazioni per appello nominale.

Le scenate si ripeterono durante la discussione dei crediti per le scuole popolari.

Il Governo bavarese è per la lex Heinze.

MONACO 19 (N). *Camera.* Si discute il bilancio del culto. Il liberale Kasselmann invita il Governo a negare la sua approvazione alla *lex* Heinze. Il presidente dei ministri, barone Crailsheim, dichiara che il Governo bavarese potrà precisare il suo punto di vista soltanto dopo che il progetto per la *lex* Heinze sarà passato in terza lettura alla Dieta dell'impero. Il Governo bavarese ritiene necessaria l'applicazione del paragrafo 184 *a* della *lex* Heinze. Il fatto che al movimento di protesta contro quel paragrafo si sono uniti anche circoli artistici seri, si spiega con ciò che quel paragrafo non fu esattamente compreso ed interpretato.

Il presidente dei ministri dichiara in fine che il Governo bavarese, senza curarsi dell'agitazione organizzata contro la *lex* Heinze, appoggerà questo disegno di legge in seno al consiglio federale a Berlino.

IL CONFLITTO TURCO-AMERICANO.

NUOVA YORK 19 (B). L'inviato degli Stati Uniti a Costantinopoli, il quale attualmente si trova qui, intervistato da un giornalista a proposito del conflitto con la Turchia, dichiarò che la situazione, secondo lui, si farebbe molto seria se il sultano non si affrettasse a mantenere le sue promesse fatte al Governo americano. Aggiunse che le domande del Governo americano sono state accuratamente esaminate dal ministro turco degli esteri e dal consiglio dei ministri e che al sultano è stato presentato un rapporto raccomandante di pagare l' indennità dovuta agli Stati Uniti.

FRANAMENTO D'UN MURO in Vaticano.

ROMA 19 (N). Stasera in piazza San Pietro si udì una forte detonazione partire dal portone di bronzo del Vaticano, e si vide una densa nuvola di fumo. Si credette sulle prime che fosse scoppiata una bomba, e accorsero guardie e carabinieri; il picchetto degli Svizzeri fu subito tutto in armi. Davanti al portone di bronzo si vedeva un monte di calcinacci e di pietre.

Ecco che cos' era successo: causa forse le continue pioggie, era franato improvvisamente un pezzo del muro che stava sopra il timpano del portone di bronzo del Vaticano, ed era caduto anche lo stemma in pietra di papa Alessandro VII. Non si ebbero a registrare vittime; è un miracolo quando si pensi che il portone è continuamente frequentato.

FRANAMENTI COLOSSALI.

HOHENELBE 14 (B). A Oels è incominciato a franare il pendio del Brandelberg. Le frane hanno un' estensione di circa 10 ettari. Si sono iniziati lavori di riparo. V' è pericolo che, continuando il tempo piovoso, il terriccio franato vada a cadere nell' Elba scorrente lì presso, determinando un ingorgo delle acque e minacciando così le case che si trovano in quei paraggi.

AUSSIG 19 (N). La frana che due giorni fa a Nestersitz aveva danneggiato una strada, oggi minaccia l' argine della ferrovia dello Stato. I corpi dei pompieri dei dintorni accorsero tosto sul luogo del pericolo. Le masse di terriccio e d'argilla vengono bagnate abbondantemente con le pompe, fra cui una a vapore, affinchè nella discesa esse non esercitino sull' argine ferroviario una pressione troppo forte che potrebbe anche causare la rottura dell'argine. Si spera però che il franamento si sia ora arrestato.

Lo sciopero dei tessitori.

GABLONZ 19 (N). La situazione nello sciopero dei tessitori non è cambiata. L'ordine non fu turbato.

Sciopero di addetti al tramway.

BARCELLONA 19 (N). Tutti gli addetti al tramway si sono messi in isciopero.

UN PIROSCAFO TEDESCO SCAGLIATO da una nave da guerra italiana.

AMBURGO 19 (B). Il piroscafo *Zanzibar*, appartenente alla ditta armatrice Oswald, aveva dato in secco presso Mombassa sulla costa dell'Africa orientale. Esso fu scagliato da una nave da guerra italiana; pare che lo *Zanzibar* non abbia riportato alcuna falla.

DUE CASI DI PESTE a bordo d'un vapore tedesco.

PARIGI 19 (Havas). Da Las Palmas: Siccome il vapore postale tedesco *Pailan*, giunto qui da Rosario, aveva a bordo due persone affette da peste bubbonica, una delle quali morì in questo porto mentre l'altra è in agonia, la nave dovrà scontare una quarantena.

LA CENA AI SOLDATI.

BUDAPEST 19 (N). Nel bilancio per l' esercito, che verrà presentato nella sessione di quest'anno delle Delegazioni, si troverà risolta la questione della cena calda per i soldati. Il bilancio propone di somministrare ai soldati, a cominciare dal 1° luglio p. v., due volte alla settimana per cena una porzione di carne in conserva. Per gli altri giorni della settimana verrà fissato un importo di 4 centesimi per uomo e per sera, col quale importo sarà somministrata ai soldati una cena calda o qualche alimento sostanzioso. Dal 1° gennaio 1901 quell' importo verrà aumentato di 2 centesimi, portandolo a 6 centesimi per uomo e per sera.

IL CREDITO PER L'ADDOBBO DI BERLINO

BERLINO 19 (N). Il consiglio comunale ha votato con 94 voti contro 20 l'importo di 50,000 marchi chiesto dalla Delegazione municipale per l'addobbo delle vie di Berlino in occasione della visita dell'imperatore Francesco Giuseppe. Votarono contro la proposta i consiglieri socialisti ed un altro consigliere.

L'arresto di due assassini.

ZURIGO 19 (N). A Dietison presso Zurigo furono arrestati due individui che quattro anni fa avevano commesso in Ungheria un assassinio per rapina e che da quel tempo, benchè attivamente ricercati dalla polizia, erano sempre riusciti a sfuggirle.

FUNERALI.

FIUME 19 (N). Alle 4 pom. seguirono con grande pompa militare i funerali del del contrammiraglio Becker, comandante dell'accademia di marina. Sulla bara erano state deposte 50 ghirlande. Funzionò il vescovo vicario di campo Belopotoczky, venuto appositamente da Vienna.

Accusa di furto e falso contro un ministro.

BELGRADO 19 (N). Il tribunale di prima istanza ha elevato contro l' ex-ministro radicale Tausciaovic l'accusa per furto e falso. Tausciaovic sta scontando, come è noto, una grave pena di carcere inflittagli dal tribunale militare per la sua pretesa partecipazione alla congiura contro l'ex-re Milan.

Un altro che tenta di assassinare una prostituta.

VIENNA 19 (N). Un giovanotto tentò stasera d' assassinare una prostituta. Egli accompagnò la ragazza a casa, dove le vibrò all' improvviso una coltellata nella schiena. La ragazza si a mise gridare al soccorso. Alle grida di lei, l'assassino, che aveva indosso soltanto la camicia ed i calzoni, saltò dalla finestra del primo piano sull' armatura di una casa vicina in costruzione; là egli si nascose. Le guardie riuscirono però a scovarlo e ad arrestarlo dopo lunghe ricerche.

La seconda giornata di corse alle Capannelle.

IL DERBY REALE.

ROMA 19 (N). Oggi, seconda giornata di corse alle Capannelle, non si ebbe la giornata primaverile di domenica; il tempo era incerto, quale lo desiderano gli sportsmen. Nel prato si è riversata una folla grandissima portatavi da parecchi treni ferroviari e da ogni sorta di veicoli percorrenti la via Appia. Nelle tribune si nota tutta l' aristocrazia cosmopolita, che solo Roma può accogliere. Re Umberto, di cui oggi si corre il *Derby* col premio di 24 mila lire, giunge sul campo di corsa in *phaeton*, guidando egli stesso; al suo fianco siede il conte di Torino. E' ricevuto dal sindaco principe Colonna, dal presidente del consiglio Pelloux e dal ministro d'agricoltura Salandra.

La regina Margherita arriva in una *calèche* a quattro cavalli, accompagnata da due dame di corte, ricevuta dalle autorità e dalla Direzione della società delle corse. Durante un intervallo giunge pure la duchessa di Genova madre.

Il „Derby reale", come quasi sempre, è stato anche questa volta una grande delusione per tutti coloro che avevano scommesso sui favoriti.

Alle 2.30 ha luogo la prima corsa „Premio Andreina". Su 15 iscritti corrono 8; arriva primo „Gallipoli" (favorito) di sir Rholand, secondo „Spartivento" della scuderia torinese.

Seconda corsa: „Derby reale" 24000 lire di premio dono del Re; percorso 2400 metri, per cavalli e cavalle di anni 3 p. s. nati e allevati in Italia.

I sette rimasti iscritti sfilano dinanzi alla tribuna reale, quindi vanno a mettersi agli ordini dello *starter*. I *bookmakers* tanto sul prato quanto nel recinto delle tribune e nel *paddok*, sono assediati dagli scommettitori; affollatissimi pure gli sportelli del totalizzatore. Data la partenza, i sette cavalli partono in gruppo serrato; ma ben presto „Cloridano", che ha preso la testa fin da principio e guida tutta la corsa, incomincia a sopravvanzare gli altri e arriva primo al traguardo per due buone lunghezze, salutato da grandi evviva.

Questo magnifico puledro da *Condor* e *Bambala* proviene dall' allevamento del cav. Calderoni. I suoi proprietari, che si celano sotto le iniziali B. D. T., avevano fatto venire espressamente da Parigi il noto fantino inglese Iones. Il risultato prova che la loro fiducia era bene riposta. Alla rientrata nel *paddok*, cavallo e jokey sono fatti segno a vive acclamazioni, mentre il re e gli altri personaggi si congratulano coi proprietari. Il totalizzatore paga 44 per 5.

Terza corsa: „Premio Frascati" (gentlemen riders) per cavalli da caccia. Giunge primo „San Carlo" del cav. Cesare Ranucci.

Quarta corsa: „Premio della Società degli Steeple-Chase". Arriva primo „Esperance" del cav. Cesare Ranucci.

Quinta corsa: „Premio Montemario" con salto di siepi - 3000 metri: giunge primo „Fanor" del duca dell'Arenella.

Prima dell'ultima corsa incominciò a piovere, ma alla fine tornò a splendere il sole, che rese il ritorno gaio e animatissimo.

Il re è ripartito guidando il *phaeton*, salutato dalle acclamazioni della folla; la regina è ritornata in carrozza con la duchessa madre.

I Concistori. ROMA 19 (N). Stamane si tenne il Concistoro segreto. Il papa preconizzò a vescovo titolare di Palestrina il cardinale Vincenzo Vannutelli, che prestò subito giuramento. Il papa quindi annunciò i nuovi vescovi che creerà nel Concistoro pubblico.

ROMA 19 (B). Nel concistoro segreto tenutosi stamane, il papa pronunciò una allocuzione sull' imminente canonizzazione dei beati De Lasalles e Rita Da Castra; inoltre preconizzò parecchi vescovi, tra cui Czahy qer Waitzen.

CUORE DI MADRE

84

Egli si diceva senza sapere il perchè e senza poter spiegare le ragioni della sua supposizione, egli si diceva che la Heugue o almeno Mira-a-Morte avevano dovuto rappresentare una parte a Casa Feyne.

Quale era questa parte? Era colpevole l'uno o l'altra? Egli non ne sapeva niente e appunto per assicurarsene si dirigeva verso il molino di Chantegrelet. Fare la conoscenza di Heugue non era difficile. Ecco come egli la fece.

Egli era stato pure cacciatore di contrabbando quando era più giovane, e abitava nel Nord, prima del servizio militare. Egli scopriva presto i punti frequentati dai conigli e dalle lepri e aveva grande abilità a prenderli.

Il signor Perrochel aveva detto a Marescot che Mira-a-Morte era uno dei cacciatori più conosciuti del paese e Marescot si era stropicciate le mani.

— Me ne farò presto un amico, aveva risposto.

Arrivò presto al molino. Heugue non vi era. Sua moglie era sola e faceva del burro in fondo alla stanza grande. Egli entrò e salutò cortesemente.

— Mira-a-morte è in giro?

— Perchè? disse la Heugue, subito sulla difensiva. Che cosa volete da lui?

— Lo dirò a lui.

— Vi conosce egli?

— No. Non mi ha mai visto. Io non sono del paese, sono del Nord, presso le frontiere.

— Viaggiate forse per il grano e la farina?

Marescot si mise a ridire.

— Ah! no, ah! no, rispose, io viaggio per il coniglio.

E mostrò un enorme pacco di laccinoli accuratamente nascosti dentro la giubba.

— Se è per questo aspettatelo. Ma non si manca di cacciatori dalle nostre parti e si stenta molto la vita. Voi fareste meglio a ritornare nel Nord.

E di tanto in tanto la Heugue levava il coperchio della sua zangola per vedere a che punto era il suo burro.

— Oh! disse Marescot, io vi ho detto che viaggiavo per il coniglio. Il mio mestiere è però principalmente quello di comprarne dagli altri, benchè non mi dispiaccia di prenderne io stesso all'occasione.

— Ah! voi ne fate commercio?

— Sì.

— E li spedite a Parigi?

— Sì. Quanto li vende Mira-a-Morte i suoi conigli ai mercanti di caccia?

— Venti soldi l'uno, qualche volta ventidue.

— E' un furto.

— Ah! disse la Heugue fiutando un affare.

— E' un furto, lo dico ad alta voce, è un furto, ripeteva Marescot con aria di convinzione.

— Li pagate più cari voi, signore?

— Circa trenta soldi l'uno.

— E le lepri?

— Un quattro lire circa.

— Allora vi metterete d' accordo con certezza con Heugue.

— Marescot dovette reprimere un sorriso.

— Ci conto egli rispose.

— E, aspettate, eccolo che viene, disse la Heugue.

Maresco andò a guardare fuori, ma non vide nessuno.

— Da dove lo vedete? egli domandò.

— Ascoltate.

Si sentiva la voce del buon uomo nei boschi in riva al Beuvron e che circondavano il molino:

In piedi ragazzi e rompete il lungo sonno.

Perchè quelle grida, quei singhiozzi, quei sospiri?

Il grosso bacco vi accorda un po' di tregua.

Inebriamoci di flotti di piacere...

— E' lui che canta?

— Sì.

— Capperi! Che bella voce! E' per avvertire i guarda caccia?

— No. Egli canta sempre, è sempre allegro.

— Ebbene, ce la godremo insieme, perchè anch' io so delle belle canzoni, tutto un repertorio.

Mira-a-Morte intanto entrava. Egli fermò vedendo Marescot.

— Il signore viene per comperare i tuoi conigli, disse la Heugue, additando l'agente di polizia e continuando a voltare il suo burro.

— Sì... e per prenderne pure all'occasione.

— Ah! ve ne intendete?

— Un poco, amico mio. Ecco guarda i miei arnesi.

Egli mostrò i laccinoli sotto la giubba.

— Oh! ciò non prova niente, disse Heugue diffidente. Bisognerebbe vedervi all'opera. I boschi di Bergereaux non sono lontani, ci volete venire? Io vedrò subito se ve ne intendete. Dico i boschi di Bergereaux, perchè mi sono impegnato a non cacciare su Casa Feyne per sei mesi. Il vecchio Courageot è morto, ma io ho dato la mia parola e non posso mancare. Andiamo.

Essi partirono. Tre ore dopo erano di ritorno tenendosi a braccetto. Erano amici. Hugue non aveva più alcuna diffidenza. L'abilità di Marescot, il suo colpo d'occhio, la sua gaiezza avevano tolto in lui qualunque timore. Difatti Marescot si era condotto in un modo brillante e mai cacciatore aveva dimostrato tanta abilità.

(Continua)

Indi fu tenuto un concistoro pubblico al quale assistettero anche il corpo diplomatico, l'alta aristocrazia ed i prelati.

Gli avvocati concistoriali patrocinarono la canonizzazione dei beati suddetti. Il papa impartì poscia la benedizione e si recò quindi nella sala del trono, dove ricevette i nuovi vescovi.

Il papa gode ottima salute.

All' esposizione di Parigi. PARIGI 19 (B). Iersera nella sala delle feste del commissario generale all' Esposizione ebbe luogo una grande *soirée* di ricevimento. Fecero gli onori di casa il commissario generale Exner, la sua consorte e sua figlia.

In Macedonia. - Ordine ristabilito. COSTANTINOPOLI 19 (N). Si annuncia in data di ieri che i movimenti di truppe recentemente annunziati (vedi *Piccolo* d'ieri) furono determinati dal fermento manifestatosi fra gli arnauti a Senizze e ad Ipek. Il fermento era divenuto così intenso, che le autorità turche, per viste d'ordine pubblico, avevano ordinato la chiusura del bazar in quei luoghi.

Infine si riuscì però a ristabilire l'ordine, evitando ulteriori conflitti e l'intervento della truppa.

L'Imperatrice Federico. SPEZIA 19 (N). L'imperatrice Federico è partita per la via di Sarzana.

Fra sovrani e principi. MONACO 19 (B). Il principe Ruperto di Baviera si reca domani a Vienna per per ringraziare l'imperatore Francesco Giuseppe del conferimento del Toson d'oro. In rappresentanza del principe-reggente si recherà a Berlino per assistere all' atto con cui il principe ereditario sarà dichiarato maggiorenne, il principe Leopoldo.

VIENNA 19 (B). Il principe Ruperto di Baviera scenderà alla *Hofburg*. Suo cavaliere d'onore sarà il maggiore generale Koller. Sabato avrà luogo a Schönbrunn un pranzo di corte in onore del principe.

COPENHAGEN 19 (N). La coppia principesca ereditaria partirà per l'estero. Essa visiterà anzitutto la propria figlia Luisa di Schaumburg-Lippe a Oedenburgo. Quindi passerà qualche tempo alla Riviera ed infine si recherà a Parigi a visitare l'Esposizione.

Un arciduca ammalato. VIENNA 19 (N). L'arciduca Ottone, che alcuni giorni fa s'era ammalato in seguito ad una infreddatura e quindi dovette stare a letto, ora si trova in convalescenza e fra pochi giorni sarà completamente ristabilito.

Nel ministero spagnuolo. MADRID 19 (B). Il consiglio dei ministri ha presentato alla regina-reggente un decreto col quale il ministero dei lavori pubblici è diviso in due sezioni; una sezione per l'istruzione ed una sezione per i lavori.

L'aumento delle tasse doganali turche. Una protesta. COSTANTINOPOLI 19 (N). Gli ambasciatori delle potenze europee tennero ieri una conferenza, nella quale discussero la questione dell' aumento delle competenze doganali progettato dal Governo turco.

Gli ambasciatori presenteranno probabilmente una nota collettiva di protesta.

Congresso anatomico. PAVIA 19 (N). Alla seduta inaugurale del Congresso anatomico parteciparono numerosissimi congressisti. Koellicher salutò i congressisti e lesse il discorso del presidente effettivo Petininz, assente per malattia della madre. Il Congresso iniziò quindi i suoi lavori.

Interruzione ferroviaria. VIENNA 19 (B). In seguito ad un franamento dell'argine ferroviario sul tronco Luttsch-Wischau, una parte della linea è impraticabile. Il movimento passeggeri e bagagli è mantenuto mediante trasbordo.

Dividendi. VIENNA 19 (B). Il consiglio d'amministrazione della Nordbahn „imperatore Ferdinando" deliberò di proporre all' assemblea generale, che si riunirà il 31 maggio, la ripartizione d'un dividendo complessivo di fior. 135 e un quarto per azione intera, dagli utili netti che ascendono a fior. 9.780.385.

Il drammatico processo di Viterbo.

Abbiamo da Viterbo 18: La seduta è occupata interamente dalla deposizione del sostituto procuratore generale cav. Cavalli, ora a Firenze, che sostenne l'accusa nel processo del '94. Con ricchezza di dettagli e con incisiva eloquenza spiega le istruzioni date all'allora capitano dei carabinieri De Cicco perchè facesse dire tutta la verità al Vincenti, che nella sera dell'arresto di Benedetti e di Pellegrini disse: Parlerò, questa sera dirò il nome dell' uccisore del mio padrone Pezi.

Mette in rilievo la correttezza della sua istruzione, dolente se fu male eseguita; disconosce la esecuzione data alle sue istruzioni dal capitano De Cicco. Esclude recisamente e sdegnosamente di avere mai assicurato Vincenti di proteggerlo quando gli avrebbe detto di avere deposto il falso. Ritenne soltanto opportuno proteggere il Vincenti, come gli altri testimoni, contro le violenti rappresaglie da cui erano minacciati, per avere deposto quel che tutti allora ritennero fosse la verità, e che cioè avevano riconosciuto Leone Valli come l'uccisore del Pezi.

Ricostruendo la deposizione resa dal Vincenti nel dibattimento del '94, rileva l'antitesi e il contrasto fra le asserzioni di allora e le asserzioni fatte dal Vincenti nel dibattimento odierno. La deposizione del cav. Cavalli non desta troppo buona impressione.

Ci telegrafano da Viterbo 19: Oggi ebbero luogo i confronti tra il cav. Cavalli, il maggiore De Cicco, il delegato Canelli, l'ispettore Antoniazzi e l'accusato Vincenti. I confronti non riuscirono a chiarire la verità, ciascuno confermando la propria opinione. A domanda dell'avv. Celli, il cav. Cavalli affermò di avere la convinzione dell' innocenza dei tre condannati. Li ritenne prima colpevoli perchè i presunti mandanti eransi resi solidali col Valle. „Questo, dice il cav. Cavalli, che allora ritenni essere argomento di accusa, ora riconosco essere argomento di innocenza".

ROMA 19. Il *Corriere d'Italia* riceve il seguente telegramma: Il condannato Alfonsi, ammalato, sentendosi presso a morire, chiamò il capo guardiano delle carceri e gli rivelò tutto, anche il nome dell'uccisore del vecchio Pezi.

ROMA 19. Per il processo di Viterbo si annuncia che è già deliberata una misura molto severa a carico del cav. Cavalli. Però si attende la fine del lungo processo per ogni eventuale provvedimento.

UN FENOMENO INTERESSANTE.

Un telegramma da Graz ci annunziò iersera che una deputazione di podestà dei comuni sloveni della Stiria meridionale si presentò ai deputati tedeschi di quella Dieta per isconfessare la tattica astensionista inscenata dai deputati sloveni, per respingere i postulati al cui conseguimento quell' astensione è diretta, e per chiedere ai deputati tedeschi il patrocinio efficace e sincero dei reali interessi economici e civili, che indarno si attendono dai sedicenti loro rappresentanti.

Il caso, in questi termini avvenuto, è, senz'altro, un fenomeno interessante. E per vederne il lato caratteristico e, insieme, istruttivo, basta confrontar questo caso con quel che avviene nel Trentino, dove gli elettori non solo non isconfessano la tattica astensionistica dei deputati italiani alla Dieta d'Innsbruck, ma addirittura li rieleggono per sessioni e sessioni con un programma che equivale al mandato preciso di astenersi dalla Dieta.

Per ispiegarsi questa differenza di atteggiamento degli elettori, basta considerare la differenza che esiste fra le due astensioni.

L'astensione degli slavi della Stiria è determinata dagli stessi motivi, dagli stessi fini che suggeriscono l'esodo dei deputati slavi della Dieta istriana e, nelle ultime sessioni, dalla Dieta nostra. L'astensione slava dalle tre Diete non è - come quella dei trentini dalla Dieta d'Innsbruck - la conseguenza logica di un ingiusto assetto politico-amministrativo della rispettiva provincia, per il quale una parte del paese risulta come sottomessa ad un'altra, cui si trovi innaturalmente incorporata: l'astensione slava non è quindi, com'è l'astensione trentina, protesta contro un ordine di cose che renda *a priori* inutile ogni partecipazione al parlamento provinciale. E', invece, un espediente di tattica, che non si fonda su fatti, ma su pretesti: è un mezzo di far pressione sul Governo - cui naturalmente importa che delle nazionalità, e sopratutto le slave, non si proclamino sopraffatte - e dal quale gli slavi sperano di strappare, con tale pressione, tutto quel po' po' di roba ch'essi pretendono per potersi dir sodisfatti: in altre parole, il conculcamento della maggioranza e della civiltà superiore da parte della minoranza e della civiltà inferiore, con l'aiuto del Governo.

In tali condizioni - fintantochè, almeno, il Governo esiti a prestare l'illegittimo aiuto che gli è chiesto - è impossibile che gli elettori seguano con entusiasmo una tattica, per il presente, del tutto negativa, e, quanto al futuro, non più sicura di una qualsiasi forma di giuoco d'azzardo. Anzi, a questo genere d'agitazione astensionistica è riservata dovunque la condanna che la deputazione slovena della Stiria ha inflitto ieri alle mene di quella minoranza. Che altrettanto debba avvenire anche altrove quando il buon senso del popolo sia lasciato ragionare, ci mostra il sorgere e il progredire che fa sul Carso castovano - pretesa cittadella dello slavismo - un partito dissidente che ha lo scopo d'intendersi cogl'italiani, da cui venne agli slavi, nei tempi lontani e vicini, ogni benessere che le condizioni nostre resero possibile. Ci dimostra altrettanto l'elezione di un consigliere italiano a Servola, a riconoscimento, quasi, dei benefizi di cui fu larga in ogni tempo al contado la nostra città; lo dimostra, infine, l'abbandono dell'astensione imposto quest'anno dagli elettori ai deputati sloveni del Goriziano.

Altrimenti avviene là dove l'astensione è l'estremo mezzo per la difesa o il riconoscimento di diritti, da cui dipenda la vita di un popolo. Allora il popolo stesso, con le plebiscitarie rielezioni degli astensionisti, approva il mezzo che a difesa de' suoi diritti i deputati prescelgono, li eccita anzi a perseverare e rimedia con febbrile attività propria ai danni, con cui la maggioranza onnipossente e il Governo concambiano il pertinace valore del popolo. Perciò - ripetiamo - all' astensione dei fratelli trentini non è mancato mai il consentimento del popolo e sorride la lieta speranza di una sollecita vittoria. Poichè i loro postulati s'identificano con le più spontanee e naturali esigenze del popolo, ne sono una immancabile condizione di vita.

Il Governo dovrebbe imparare a discernere le due specie di astensione. Nessuna migliore lezione potrebbe venir data agli agitatori slavi e al Governo, di quella che diedero loro ieri i podestà sloveni della Stiria.

L'OPPIGNORAMENTO
delle macchine da cucire e del guardaroba degli attori.
UN CONTRASTO.

Nell'oppignoramento di mobili si era fin qui in dubbio se possano essere oppignorate anche le macchine da cucire. Presso sartine o sarti un oppignoramento di queste macchine, che costituiscono un oggetto indispensabile al loro mestiere, era naturalmente escluso. Diverso era invece, di caso in caso, il procedimento presso famiglie o singoli, per i quali la macchina non costituiva un utensile del proprio mestiere.

Per evitare disparità di trattamento dipendente dalle personali opinioni dei singoli impiegati incaricati dell'esecuzione, il Ministero di giustizia ha deciso in questi giorni, che le macchine da cucire non sieno oppignorabili neppure quando non servano ad un'impresa industriale o al mestiere della parte, perchè, secondo l'opinione del Ministero, la macchina da cucire è un oggetto indispensabile per ogni famiglia.

★

Fa contrasto con questa decisione un'altra, uscita quasi contemporaneamente, con la quale si stabilisce che corrispondono alla legge le esecuzioni personali fatte in odio ad attori su oggetti del loro guardaroba. Con che da qualche parte si pretende di poter colpire l'*intero* guardaroba.

Ora nessuno vorrà negare che dal lato dell'umanità e anche dello spirito e della lettera della legge, il guardaroba degli attori appartiene a quella specie di oggetti che sono sottratti all'esecuzione perchè assolutamente indispensabili al debitore.

Se godono tale privilegio una vacca da latte o un paio di pecore per il pastore, gli oggetti del proprio mestiere per l'operaio e gli utensili necessari all'esercizio della professione per i sacerdoti, i medici, gli avvocati, i militari e così via, non si comprende come possa venirne escluso il guardaroba dell'artista o almeno quella parte del medesimo che gli è indispensabile per l'esercizio dell'arte sua.

Per cui sembra indispensabile un decreto ministeriale, che spieghi meglio il concetto della recente decisione e ne impedisca una interpretazione antisociale e inumana. Altrimenti le due decisioni che abbiamo riassunte, sembrerebbero frutti di due epoche lontane. La seconda sarebbe un vero anacronismo.

FARMACIE COMUNALI.

Una giunta distrettuale della città di Vienna accolse l'altro ieri a voti unanimi la proposta di chiedere l'istituzione di una farmacia comunale. La proposta si richiama al sempre crescente dispendio del Comune per medicinali forniti ai poveri, il cui numero s'aumenterà nei centri maggiori sempre più in seguito alla nuova legge sull'incolato. Dedicando a queste spese il guadagno netto della farmacia si solleverebbero i contribuenti.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Una dichiarazione dell' on. Moisè Luzzatto. L'on. Moisè Luzzatto ci prega di pubblicare la seguente dichiarazione:

„Ho appreso iersera essersi sparsa la voce aver io pronunziato anni addietro alcune parole, che vennero interpretate come ledenti l'onore dell' avvocato on. Felice Venezian. Quanti conoscono i rapporti affettuosi, che da lunghissimi anni passano fra me e lui, non possono aver creduto a tale interpretazione. Tuttavia, a tutela del mio onore e non di quello dell'avv. Venezian, che non ha bisogno di essere tutelato, desidero sia reso publico che non escludo di aver potuto dissentire in qualche questione amministrativa dall'on. Venezian e di averlo anche detto, ma che mai, in nessun modo e in nessuna occasione, ho potuto pronunciare parole ledenti l'onore del mio carissimo amico per cui nutro la più alta stima e la più sincera amicizia."

19 aprile '900.

Moisè dott. Luzzatto.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria della compianta signora Maria Petz-Salvari, dal sig. Riccardo Cocighi, C. 20; dal sig. Ettore Luzzatto, C. 10.

Da A. O., per una mancata affrancazione, C. 1.

— Alla Direzione Centrale (Sezione Adriatica) furono elargite C. 70 dalle famiglie Ghezzo e Wram, per onorare la memoria della signora Fanny Wram.

La seconda congiunzione ferroviaria. - La revisione del tracciato Gorizia-Trieste-Sant'Andrea. - La stazione di Gorizia. Abbiamo per telefono da Vienna:

A completamento della notizia (v. *Piccolo* di domenica) circa i preparativi fatti dal Governo per attuare il programma ferroviario presentato alla Camera, la *Wiener Abendpost* annunzia che il ministero delle ferrovie, con dispaccio del 13 corr., ha ordinato alla Luogotenenza di Trieste di incominciare senza indugio la revisione del tracciato del progetto generale elaborat dagli organi dello Stato per la costruzione di una linea ferroviaria da Gorizia a Trieste-Sant'Andrea, quale linea di primo ordine a scartamento normale. Questa linea formerà parte, come è noto, della progettata seconda congiunzione ferroviaria di Triese con l'interno.

La commissione per la revisione avrà il compito di esaminare tutte le circostanze che possono avere importanza per il tracciato della progettata ferrovia e per la posizione delle singole stazioni, anzitutto con riflesso alle esigenze generali di una linea di transito di primo ordine e poi, per quanto possibile, con riguardo ai bisogni delle comunicazioni locali. Sui risultati della revisione del tracciato la commissione dovrà produrre al ministero una relazione particolareggiata.

Circa l'ubicazione della nuova stazione ferroviaria di Gorizia si potrà prendere una decisione definitiva soltanto dopo terminata la revisione del tracciato della linea della Wochein.

A favore dei servolani danneggiati per il taglio delle viti, ci pervennero:

Dai signori: Giulio Nebersich C. 2, Ermenegildo Bartek C. 5, Kabiglio C. 1, Giov. Maitzen C. 2, A. M. C. 5.

Precedentemente raccolte C. 442.94 — Assieme C. 457.94.

Il risultato finanziario del veglione pro Lega. Il Comitato cittadino ci comunica che il netto ricavo del veglione dato addì 1. febbraio a. c. al Politeama Rossetti a favore della *Lega Nazionale* ammontò a C. 7840.98.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Dalla sig.a Mina de Stabile, per onorare la memoria della sig.a Giuseppina Savorgnan, C. 6 a favore della Società per la lotta contro la tubercolosi.

— Alla Società «Igea» pervennero, dalla famiglia Vram-Ghezzo, C. 30 per onorare la memoria della signora Fanny ved. Vram-Ghezzo.

— All'Asilo Elisabettino pervennero, dalle patronesse Elena G. Economo e Sofia de Vrány, C. 200.

Il Congresso generale del Lloyd avrà luogo nell'edificio sociale il giorno 21 maggio p. v., alle ore 5 pom. All'ordine del giorno stanno, oltre alla relazione virtuale, al resoconto e alla proposta di ripartizione degli utili, i seguenti punti: Relazione sulla riforma del fondo sociale delle pensioni e proposta di elevare il contributo della Società al fondo medesimo e di autorizzare il Consiglio di amministrazione a modificare in questi sensi il § 14 degli statuti. - Modificazione del § 4 degli statuti sociali nel senso che la firma della Società venga protocollata nelle lingue tedesca, italiana, francese e inglese. - Seguono le elezioni di un consigliere d'amministrazione, di quattro revisori e due sostituti e l'estrazione di alcune obbligazioni di ammortizzazione.

Camera dei medici per l'Istria. Il giorno 8 maggio spira il mandato triennale della Camera dei medici per l'Istria. La Luogotenenza pubblica perciò la lista dei medici e chirurghi aventi diritto di elezione per la suddetta Camera, coll' osservazione che eventuali reclami saranno da presentarsi alla Luogotenenza stessa fino a tutto 30 aprile corr.

La „matinée" dantesca al Teatro Fenice. Apprendiamo che alla *matinée* dantesca, in commemorazione del VI centenario della visione di Dante, porteranno il loro concorso anche Attilio Hortis, che terrà un discorso su l'Alighieri e la Divina Commedia, e il prof. Arnaldo Polacco, il quale commenterà il canto III del Poema, canto che verrà poi declamato da Ermete Zacconi.

Sappiamo pure che il prezzo del viglietto d'ingresso è fissato ad *una corona*. Come abbiamo annunziato, la solennità si terrà al Teatro Fenice, alle 12.30 di domenica 29 corrente.

La stazione ferroviaria di Santa Croce. Nella sezione tecnica di questo Magistrato civico (III. p. del palazzo municipale) è esposto il progetto della stazione (fermativa) ferroviaria di Santa Croce. Gli eventuali reclami potranno essere presentati fino al 30 corrente.

Conferenze popolari. Auspice la Società Igea, stasera alle 8, nella sede dell'Associazione Democratica, il dott. Emilio Marcus terrà una conferenza sul tema „Elementi d'oculistica".

Consorzio dei vetturali A formare la Direzione per il XVI anno della gestione consorziale, furono chiamati i seguenti signori:

Presidente: Antonio Girotto; *Vicepresidente:* Valentino Zorba; *Segretario:* Giovanni Arco; *Cassiere:* Giuseppe Toss; *Direttori:* Santo Girardi, Felice Bertin, Antonio Boschini; *Revisori:* Luigi Piroi, Giuseppe Bartoli e Giovanni Vesentini.

Negozianti attenti alle nuove banconote! Nel negozio di cappellaio del signor Alessandrino in via Nuova, si presentava sabato scorso un signore per fare acquisto di un cappello. Trovato quello che faceva al caso suo lo comperò dando in pagamento una banconota nuova da *100 corone*. La cassiera prese il biglietto e senza pensare alla nuova valuta, lo mise nel cassetto e restituendo il resto lo fece come se avesse incassato un biglietto da *100 fiorini*. Il signore, non si sa bene se incosciente o in mala fede, intascò il resto con 50 fiorini di più di quanto gli spettava, si allontanò e non si fece più vedere.

Del fatto venne mossa denuncia all'autorità di p. s. alla quale furono anche forniti i precisi connotati della persona.

Movimento dei piroscafi a. u. Il piroscafo „Arciduca Francesco Ferdinando" proveniente da Kobe partì il 18 corr. da Bombay per Suez, il „Jenny" arrivò a Bassorah il 18 corr. proveniente da Trieste, l'„Anna" proveniente da Amburgo, partì il 15 corr. da Shanghai per Hankow, il „Rakoczy" e lo „Zrinyi" arrivarono a Genova il 18 corr. provenienti da Napoli, l'„Adria" arrivò a Catania il 18 corr. da Malta, il „Dorotea" arrivò a Gibilterra il 15 corr. l'„Azov" partì da Amburgo per Nicolaieff, il „Principessa Cristiana" partì da Norfolk per Trieste, il „Jokay" passò Ouessant il 17 corr. per Rouen, il „Betty" passò Sagres il 14 corr. proveniente da Trieste diretto a Nuova York, il „Kalman Kiraly" passò Gibilterra il 17 corr. proveniente da Fiume e diretto a Oporto.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto il piroscafo lloydiano „Selene" cap. Marinovich da Trani (Puglie) con carico completo di vino per l'estero; i piroscafi italiani „Gargano" cap. V. Comenna da Molfetta e Fiume, „Barletta" cap. Delisanti da Marsiglia e Bari con 2 passeggeri; il bark ellenico „Julia Calvecevezzi" cap. Papadakis da Bari; i piroscafi a.-u. „Fiume" cap. Persich da Fiume e scali con 2 passeggeri, „Arpad" cap. Thianich da Marsiglia e Fiume con 5 passeggeri, e il piroscafo inglese „Cypria" cap. Barlow da Liverpool e Fiume.

★ Partirono i piroscafi del Lloyd „Daphne" per la Tessaglia e Costantinopoli. „Wurmbrand" per Cattaro; i piroscafi italiani „Bulgaria" per Costantinopoli, „Bari" per Salahora; il bark „Vittoria" per Fiume; i piroscafi a.-u. „Vila" per Cattaro, „Venezia" per Fiume, „Sebenico" per Metcovich, „Szapary" per Marsiglia, „Dubrovnik" per Bari; il piroscafo inglese „Withall" per Girgenti e il piroscafo germanico „Fiume" per Amburgo.

Sinistri marittimi. A bordo del piroscafo italiano „Cristoforo Colombo", ormeggiato nel porto di Cette, scoppiò un grave incendio che soltanto dopo molte ore di lavoro potè essere estinto. I danni sono rilevanti.

★ Il trabaccolo italiano „Hilde", causa il mare agitatissimo e il forte vento naufragò totalmente nei paraggi di Porto Corsini (Ravenna) il 17 corr. Dei cinque uomini dell'equipaggio tre riuscirono miracolosamente a salvarsi; gli altri due annegarono.

★ Il comandante del brigantino-goletta italiano „Assunta" arrivato a Palermo, riferisce che, a 20 miglia a Nord di Ustica fu sorpreso da violento fortunale e dovette gettare parte del carico in mare, arrivando colà col resto del carico ingallonato.

★ Il piroscafo italiano „Carina", arrivato a Glasgow, proveniente da Huelva, urtò contro la banchina riportando gravi danni alla prua, il cui compartimento stagno si empì d'acqua. Dovette entrare in dock.

★ Il piroscafo inglese „Mount Lebanon", partito da Fiume con carico di cavalli per le truppe inglesi d'operazione nell'Africa del sud, arrivò alla Città del Capo il 13 corr. a rimorchio del piroscafo „Empress", che lo incontrò in pieno Oceano con l'asse dell'elica rotto. L'„Empress" lo rimorchiò per circa 2000 miglia.

L'orchestra milanese al Comunale. Il lieto, artistico evento, da noi già da tempo preannunciato, è prossimo a compiersi. La Società orchestrale del Teatro della Scala, diretta dal maestro comm. Arturo Toscanini, darà quanto prima, al nostro Comunale, due grandi concerti, dei quali pubblicheremo a suo tempo il programma. Intanto la Direzione del Teatro ci comunica i prezzi serali che sono i seguenti:

Biglietti d'ingresso alla platea, ai palchetti ed alla prima galleria C. 2; palchetti piepiano e I ordine C. 11; palchetti II ordine C. 7; sedie di orchestra e poltroncine di platea (compresa la IX fila) C. 3; X e XI fila C. 2; posti numerati I fila nella galleria C. 3; II fila C. 2, (le altre file sono libere); biglietto d'ingresso al loggione C. 0.80; posti numerati nel loggione C. 0.40.

I signori abbonati e palchettisti dell'ultima stagione potranno riconfermare le loro poltroncine ed i loro palchetti a tutto il 26 aprile. Il primo concerto si darà in turno dispari. Le prenotazioni si ricevono alla Cassa del teatro dalle 12 alle 2, tutti i giorni.

Concerto Koczalski. Questo eminente pianista si riconfermò iersera, al secondo concerto, grande interprete dello Chopin, del quale eseguì quattro composizioni una più meravigliosamente dell'altra.

Nella sonata N. 2 op. 31 del Beethoven, una delle più fulgide gemme del repertorio pianistico, il valoroso e simpatico artista mise tutto l'animo suo, tutto il suo brio giovanile, senza riuscire peraltro ad entusiasmare.

Il signor Koczalski eseguì anche iersera l'*Etude* pregevolissimo di sua composizione, riscuotendo applausi entusiastici, che lo costrinsero a ripetere il geniale lavoro.

Il *rondeau* „de la grande fantasie" non aggiunge certo alcuna fronda alla corona d'alloro che cinge ormai la fronte giovanile di questo distintissimo pianista e compositore. I singoli temi, scolastici e poco originali, sono bensì collegati fra di loro in modo da corrispondere alle regole prescritte dalla forma di *rondeau grande*, ma ciò non basta per dare alla composizione quella fluidità e scorrevolezza che fanno apparire un lavoro (come suol dirsi) tutto d'un pezzo.

Le due antiquate composizioni del Liszt avrebbero potuto essere vantaggiosamente sostituite da alcune dello Schumann, il sommo poeta dei suoni, del quale ci riuscì inesplicabile l'omissione nel programma.

Il pubblico, anche iersera non troppo numeroso, applaudì col massimo calore l'esimio artista, che non tarderà ad apparire quale una delle più fulgide stelle del firmamento artistico.

Quartetto Hellmesberger. Agli amatori della buona musica ricordiamo che questa sera alle 8, nella sala della Filarmonica, il Quartetto Hellmesberger darà l'annunciata produzione, col programma già da noi pubblicato.

Politeama Rossetti. Teatro brillantissimo ieri sera; occupati i palchetti e quasi tutte le poltroncine: popolatissime le gallerie.

Lo spettacolo subì una variante, invece della *Serva padrona* del Pergolese, causa improvvisa indisposizione della signorina Cisterna vennero eseguiti i due atti del *Don Pasquale*, che procurarono applausi ai bravi esecutori.

Il ballo *Sieba* ebbe il consueto clamoroso successo. Applauditissimi tutti i quadri della magnifica azione coreografica; e festeggiata molto la coppia Cammarano-De Vincenti.

Per questa sera il manifesto annuncia serata di gala con la prima rappresentazione della *Serva padrona*: seguirà il ballo *Sieba*.

★ Ci vien chiesto da alcuni lettori se sia vero che dopo il *Sieba* verrà allestito l'*Excelsior*. Rispondiamo - senza bisogno di attingere informazioni - che non può esser vero; e non può esser vero perchè è materialmente impossibile. Allestire decorosamente un ballo come il *Sieba*, in un teatro che vive delle sue sole e modeste risorse, senza palchettisti nè doti di sorta, rappresenta già, nel campo della speculazione teatrale, un *tour de force* che non sappiamo se potrà essere tanto presto rinnovato. Figurarsi poi se sia possibile allestire di seguito due balli grandiosi!

Teatro Fenice. Alla replica del *Nuovo idolo* di Francesco de Curel, il pubblico fu scarso. Anche ieri furono applauditi gli esecutori e specialmente lo Zacconi e la signorina Grammatica.

Questa sera riposo. Domani *Il Pane altrui*.

Quanto prima *La posta suprema* dramma in 3 atti di S. Lopez, nuovo per la nostra città.

Teatro Filodrammatico. Questa sera dunque la sig.ra Irma Nierstrasz-Marazzi darà l'annunciata rappresentazione straordinaria, con l'interessante programma da noi ieri pubblicato.

Prestano il loro efficace e cortese concorso alla distinta attrice i dilettanti triestini signori A. Bertesi ed E. Musatty e gli artisti signorina Annetta Ciarli e signori Carlo Bordeaux, Albano Conforti e Achille Rissone, cortesemente concessi dal cav. E. Zacconi. Lo spettacolo incomincia alle 8.

Compagnia filodrammatica „Città di Trieste". La recita che doveva aver luogo domenica 22 viene rimandata a domenica 29, dovendo alcuni elementi della Compagnia prender parte alla recita della signora Irma Nierstrass. I viglietti d'invito già estradati per la sera del 22 saranno valevoli per il 29 corrente.

Gli arresti a Servola. Come abbiamo brevemente narrato nel *Piccolo della sera*, ieri mattina all'alba, quali sospetti autori del criminoso danneggiamento consumato a danno di alcuni presunti elettori del candidato italiano on. Carlo Banelli, furono arrestati dagli organi del commissariato di S. Giacomo cinque villici, uno dei quali però, dopo essere stato assunto a protocollo, fu rimesso in libertà. Gli altri quattro si chiamano tutti Sanzin e portano i nomi di Antonio, Giovanni, Francesco e Giovanni.

Al commissariato di San Giacomo furono interrogati prima dal consigliere superiore sig. Zekely e dal cancellista Degiampietro; poi, alla sera, dal giudice signor Pacor. Gl'imputati si mantengono tutti recisamente negativi; essi furono messi a confronto con parecchi testi.

In esito agl'interrogatori, ch'ebbero fine verso la mezzanotte, il giudice credette opportuno di mantenere in arresto i quattro imputati, che furono tradotti alle carceri criminali dei Gesuiti.

Una canzone irriverente per la divinità. La sera del 4 marzo, in un'osteria di Muggia, in una comitiva di marinai, Giovanni Prodam, d'anni 20, muggesano, avrebbe cantato una canzone nella quale sarebbero stati contenuti degli scherni alla divinità.

Denunziato all'autorità, il Prodam fu processato per „delitto di perturbazione della religione".

Ieri, comparso dinanzi ai giudici, il giovanotto espresse grande meraviglia per essere tratto a rispondere di un reato, che era stato commesso non da lui solo ma da tutta una numerosa comitiva, e accompagnata per di più, nel canto della canzone incriminata, dalla chitarra del fante comunale di Muggia, Giacomo Fontanot.

I giudici però, udita la implicita ammissione del reato commesso, condannarono il Prodam a due settimane d'arresto. E il

P. M. dichiarò di riservarsi di procedere contro il Fontanot „per aver accompagnato quel canto con la sua chitarra“!

Fisionomie traditrici. Una sera ai primi di marzo, l'ufficiale di polizia Titz, mentre passava per la via del Torrente, fu colpito dalla vista di due faccie proibite. Queste faccie che non dicevano niente di buono, appartenevano a due tizi che stavano seduti sopra un carro, il quale si dirigeva verso i volti di Chiozza.

Veder quei due e insospettirsi che la loro associazione potesse nascondere qualche brutta faccenda, fu un lampo per il funzionario di p. s., il quale, fermato il carro, arrestò i due. Sul carro, presso i due, si trovava un sacco contenente una coperta di pelliccia, da carrozza. Il carradore, interrogato, disse che quella coperta non era sua. I due negarono pure che quella roba appartenesse a loro. Però il Titz li condusse egualmente in arresto; e, avviate indagini, seppe che quella coperta era stata rubata a Giovanni Movio, cocchiere del sig. Galatti.

Ieri i due, che sono Antonio Tambouret, d'anni 25, da Postumia, ex tavoleggiante, sfrattato da Trieste, e Luigi Bencina, di anni 47, da Trieste, detto „Gigi dela montagna“, già puniti per furto, comparvero dinanzi ai giudici. Negarono energicamente di essere autori del furto, ma poi, condannati a 14 mesi di carcere duro, l'uno, il Bencina, si adattò alla sentenza, e l'altro disse di interporre ricorso soltanto per mitigazione di pena.

Un furto di bottiglie. Iermattina comparve dinanzi ai giudici un contadinello sedicenne, Alberto Dernievich, da Zamet, nella Liburnia, il quale era accusato di aver rubato da una cantina, di nottetempo, 16 bottiglie di vino, del valore di 32 corone.

L'accusato ammetteva il furto, ma riduceva il numero delle bottiglie rubate a sette, delle quali tre aveva vendute per 42 soldi e le altre quattro se le era bevute. I giudici parevano anche disposti ad un benevolo compatimento verso il giovine traviato, ma il rapporto del podestà di Zamet sul conto del Dernievich (descritto come un cattivo soggetto meritevole di esser messo in una casa di correzione) e la deposizione del derubato, Giovanni Lenaz, convinsero i giudici della necessità d'una buona lezione a quel giovane liburno, che fu condannato a 5 mesi di arresto.

Le infedeltà dell'orologiaio. L'orologiaio Antonio Dougan, d'anni 40, da S. Peter, già condannato altra volta per infedeltà commessa a danno di alcune persone di buona fede, che gli avevano affidato i loro orologi, uscito di carcere, ripetè l'infedeltà. I gabbati furono ventuno. Il Dougan aveva impegnato i 21 orologi avuti in consegna, per 142 corone, e poi lasciò che i clienti reclamassero.

Denunciato, arrestato, processato, egli sempre dichiarò che aveva commesso l'infedeltà spintovi dalla miseria; ma i giudici ritenendo sospetta quella miseria, lo condannarono ad un anno di carcere duro.

Grave disgrazia a bordo del piroscafo „Trieste“. Lo stivatore Carlo Giuliani, d'anni 59, abitante in via Capitelli N. 2, ieri nel pomeriggio si trovava a bordo del piroscafo lloydiano *Trieste* che è sotto caricazione agli hangars del Lloyd al Punto franco, ed era intento al lavoro di stivaggio nel magazzino principale di detto piroscafo. Verso le 6 pom., terminato il suo lavoro, stava risalendo sopra coperta ed era quasi giunto alla boccaporta, quando, non è bene accertato per la quale disgraziatissimo accidente, precipitò da circa 10 metri d'altezza, nel fondo. Pronti accorsero i suoi compagni, che ancora si trovavano laggiù e altri ne scesero da sopra coperta, e trovarono il pover'uomo con la faccia tutta intrisa di sangue e che lagnavasi di forti dolori in varie parti del corpo. Con le massime cautele lo portarono sopra coperta, dove alla meglio, gli venne fasciata la faccia, e quindi, adagiatolo in una vettura, lo trasportarono alla Guardia medica. Quivi il dottore di turno s'accinse a prestare al poveretto le cure più urgenti e gli riscontrò due ferite sopra l'occhio destro, una molto più grave al naso con frattura delle ossa nasali, nonchè una frattura della tibia e fibula sinistra e altre contusioni. Dopo prestategli le cure opportune, lo fece adagiare nella lettiga e condurre all'ospedale, dove fu accolto nella quarta divisione.

Altra caduta a bordo. Il mozzo Francesco Maser, d'anni 15, imbarcato sul piroscafo del Lloyd *Memfi*, che trovasi ormeggiato agli hangars lloydiani del Punto franco, ieri sera, alle 8, transitava sopra coperta in prossimità della boccaporta di un magazzino, quando scivolò e andò a cadere in fondo alla stiva. Le grida del ragazzo fecero accorrere alcuni marinai, i quali, adagiato il Maser in una vettura, lo condussero alla Stazione centrale di soccorso, dove il dott. Fonda gli riscontrò parecchie contusioni al capo con sintomi di commozione cerebrale, nonchè alcune escoriazioni e contusioni alle ginocchia. Prestategli le cure più urgenti, lo fece trasportare all'ospedale.

Tra le fiamme. Ieri, verso le 4 pom., Maria Castellani, d'anni 30, abitante in via del Torrente N. 34, friggeva del pesce, quando l'olio bollente s'accese e le fiamme la investirono nella stoffa della blusa. Alle grida della donna accorsero alcuni casigliani e riuscirono a spegnerle le fiamme di dosso, non senza però che ella non ne avesse riportato alcune ustioni. Perciò si telefonò alla Guardia medica, da dove accorse il dottore di turno che le prestò le cure necessarie.

Il coscritto ucciso dal sergente dei gendarmi. Ieri nel pomeriggio una Commissione medico-militare, composta di tre ufficiali della milizia, di un capitano medico e di due cancellieri del tribunale militare, si recò nella sala anatomica dell'Ospedale civico, dove in presenza di essa venne eseguita la necroscopia sulla salma di quell'infelice coscritto, Candido Mocher detto *Cuis*, il quale come abbiamo estesamente riferito, soccombette alla terribile sciabolata infertagli da un sergente dei gendarmi a Lussingrande il 27 marzo u. s. La sezione ha confermato che il fendente colpì il disgraziato alla fronte, producendogli la frattura lineare dell'osso frontale scheggiandolo in più parti e comprimendo la massa cerebrale.

Durante il lavoro. Il facchino Giovanni Angini, d'anni 68, abitante in via del Solitario N. 20, ieri mattina alle 9, accudendo al proprio lavoro, riportò una ferita di taglio alla mano sinistra.

Il vetraio Giovanni Miecovich, d'anni 25, abitante in via del Boschetto N. 5, ieri alle 4 pom. metteva a posto una lastra, quando questa spezzandosi, gli cagionò una ferita di taglio alla mano sinistra.

Il giovane carpentiere, Giorgio Ive, di anni 18, ieri mattina, alle 7, accudendo al proprio lavoro, riportò una ferita alla mano sinistra.

Il bracciante Andrea Cernivani, d'anni 36 abitante in via del Pozzo N. 6, ieri, nel pomeriggio, lavorando, riportò alcune contusioni alla mano sinistra.

Per le cure opportune ricorsero alla Guardia medica.

Cronaca triste. Ieri, nel pomeriggio, il negoziante G. I., d'anni 50, abitante in via del Solitario, venne assalito da improvvisa mania che rese necessario l'intervento del medico della Stazione centrale di soccorso. E questi ne consigliò il trasporto all'ospedale.

„Mi la farò andar al Creator!“ L'accendifanali Pietro P., abitante in via del Boschetto, rincasava ieri mattina, quando s'imbattè nel facchino Ferdinando B., d'anni 47, da Udine, il quale gli tenne il seguente discorsetto:

— La senti, lei, bel giovine, lei la sa che la Rosa mi la go mantignuda sie ani; dunque se lei no la se decidi a lassarla, mi la farò andar al Creator!...

Il P. che seppure non aveva paura di andar al Creatore, aveva però timore di andare... per le lunghe, chiamò una guardia e fece arrestare il B.

Fra ragazzi. Ieri sera, alle 7, venne accompagnato alla Guardia medica Giuseppe Scodellari, d'anni 10, abitante in Campo S. Giacomo N. 8, il quale, poco prima, era stato colpito al capo con un corpo contundente da un altro ragazzo, e aveva riportato una ferita. Dal medico d'ispezione gli furono prestate le cure necessarie.

L'arresto di un infedele. Come abbiamo già raccontato, ieri mattina, verso le 9, uno dei cassieri della Ferrovia della Meridionale aveva incaricato l'inserviente Ferdinando Geppel, d'anni 55, dalla Stiria, di portare in un dato luogo un sacchetto contenente 3157 corone. Il Geppel prese con sè il sacchetto e se ne andò.

Il cassiere, quando un'ora dopo non vide comparire l'inserviente con la rispettiva ricevuta, mandò ad informarsi se il versamento delle 3157 corone era stato effettuato. La risposta fu negativa. Perciò il cassiere fece tosto avvertito del fatto il capo stazione cav. Federico Mahorcic, il quale, dopo aver ordinato tutte le possibili ricerche per rintracciare il Geppel, denunciò telefonicamente il fatto alla Direzione di Polizia.

Le indagini subito avviate per l'arresto del Geppel riuscirono infruttuose. Ieri mattina però, verso le 8, un impiegato della ferrovia, passando per la via Economo, scorse il Geppel in una liquoreria dove stava bevendo tranquillamente con altri individui. L'impiegato, senza por tempo in mezzo, chiamò una guardia e fece arrestare l'infedele.

Il Geppel fu perquisito alla Direzione di Polizia e trovato in possesso di 3035 corone, che furono tosto restituite alla cassa della ferrovia. Le rimanenti 122 corone il Geppel confessò di averle spese per proprio conto nel bere e mangiare.

Dopo interrogato, fu condotto agli arresti.

Furti e furterelli. Nello stanzino del calzolaio Giuseppe Obermaier, portinaio della casa N. 4 in via della Fonderia, si presentava sere sono la domestica Giuseppina Orel, d'anni 29, la quale, dicendosi priva di occupazione e di mezzi di sussistenza, pregò l'Obermaier di darle alloggio per quella notte. L'Obermaier, impietosito dalle preghiere della donna, l'accolse in casa sua e dopo averle offerto una buona cenetta, la fece coricare. Ma la mattina seguente, quando la Orel se ne fu andata, l'Obermaier s'accorse che la donna lo aveva derubato di un paio di scarpe di pelle gialla del valore di 10 corone. L'Obermaier si mise tosto alla ricerca dell'ingrata e in seguito a ciò venne a sapere che la Orel era stata arrestata per vagabondaggio. Percui, ieri mattina, si recò a denunciare il furto alla Direzione di polizia.

★ Ieri mattina, alle 8.30, sotto il viadotto del Silos, furono arrestati i giornalieri Domenico C., d'anni 21, da Trieste, pertinente a Udine e Antonio D., d'anni 27, da Montereale-Callino (provincia di Udine), perchè colti mentre rubavano da un sacco 2 chilogrammi di caffè.

★ L'ispettore di p. s. Sebuber, coadiuvato da due agenti, arrestò ieri certa Elisa Vouk, di 27 anni, da Cilli, per imputazione di furto.

Carradori in contravvenzione. Il signor Giovanni Stinovich, sottocapo alle dipendenze dell'imprenditore edile Skerl, passando ieri mattina per la via della Tesa, sorprese due carradori mentre stavano per rovesciare sulla via due „zaie“ colme di materiale; e perciò si avvicinò loro e li ammonì. I due uomini però fecero i sordi e con due vigorose spallate rovesciarono le „zaie“. Lo Stinovich, allora, chiamò una guardia e fece arrestare i due contravventori, i quali, dopo interrogati dall'ispettore Nemarnich al commissariato di S. Giacomo, furono rilasciati, salvo a subire le conseguenze di legge.

Sono Antonio V. e Giuseppe S., entrambi alle dipendenze del noleggiatore di carri Giovanni Klun, abitante al N. 58 di Chiadino.

Ammalato sulla via. Ieri, poco dopo il mezzodì, in via del Campanile, il negoziante Riccardo G., d'anni 29, fu colto da improvviso malore. Telefonatosi alla Guardia medica, accorse il dottore di turno, che, dopo avergli prestato i soccorsi opportuni, con una vettura lo fece accompagnare alla sua abitazione, in via della Madonnina.

Lesioni accidentali. L'agente di commercio Felice Vidusso, d'anni 18, abitante in via del Farneto N. 18, ieri mattina, alle 11 e mezzo, riportò accidentalmente una ferita di taglio alla mano sinistra.

Ricorse per le cure opportune alla Guardia medica.

Cadute. La ragazzina di 12 anni Maria Leghissa, abitante al N. 68 della cosidetta Scala Santa, ieri, nel pomeriggio, cadendo battè la parte più soffice della persona su di alcune pietre e ne riportò parecchie contusioni.

Ieri, verso le 6 pom. Maria Lobici, di anni 32, abitante in via del Solitario N. 5, scivolando andò a battere la faccia su di un mobile e ne riportò alcune contusioni all'occhio sinistro.

Alla Guardia medica ottennero le cure necessarie.

La fanciulletta di sette anni Pierina Scarpa, abitante in piazza San Silvestro N. 1, ieri, giocando per via, cadde e riportò una contusione all'occhio destro.

Ricevette le necessarie cure all'ambulanza dell'Igea.

Prestito con interessi. Anna Bersan, di 60 anni, avea consegnato un gallo e una gallina ad una sua amica; andata ieri per riprendere quei gallinacci, ricevette in cambio... una buona dose di percosse che la obbligarono a ricorrere alle cure della Società Igea per le abrasioni e contusioni riportate alla mano sinistra e alle spalle.

Cronaca minima. Pietro Bronzin, dalla provincia di Venezia, fu arrestato ieri mattina perchè privo di documenti e di mezzi di sussistenza.

Ieri mattina fu arrestato, perchè in contravvenzione al precetto di sfratto, il facchino Giovanni Duriot, d'anni 30, da Gorizia.

Ieri notte, in via della Pozzacchera N. 1, fu arrestato, per eccessi, il girovago Giacomo B., d'anni 23, da Corfù.

Iersera, alle 10, fu arrestato dall'ispettore Schubert e dall'agente Cigoi, certo Francesco F. del fu Domenico, di 45 anni, da Momiano (provincia di Forlì), perchè ritenuto individuo pericolosissimo.

Corrispondenza aperta. — *Contrastone.* Si rivolga ai consoli di quegli Stati. — *Assiduo.* La Chiesa non concede mai il sacerdote al suicida. — *Norberto.* Si rivolga ad un libraio. — *Epaminonda.* Dreyfus nacque nel 1859 a Mulhouse in Alsazia. — *Devot.* Si rivolga ad un giornale di Genova. — *Romeo.* Costantinopoli ha 873.000 abitanti. Fu fondata sotto il nome di Bisanzio, da una colonia di megaresi seicento anni avanti Cristo. Distrutta, fu riedificata da Costantino imperatore. La maggiore cittadetta sul Bosforo è Scutari. — *M. B.* Dante nacque nel 1265, morì nel 1321. — *T. F. Sacilietto.* Per l'opuscolo del tenente Bosi si rivolga alla Tipografia Enrico Voghera a Roma o alla Direziona della *Rivista Militare Italiana*; per la pubblicazione dantesca del dott. Morosini alla Società di Minerva o allo stabilimento artistico tipografico G. Caprin a Trieste. — *Dott. L. M. Ossero.* Il saggio di lingua italo-ungherese che Ella gentilmente ci comunica, venne già pubblicato nei nostri *Ritagli e scampoli* della domenica. — *S. B.* Si rivolga al Capitanato distrettuale di Gorizia. — *Attilia.* Quelle doti vennero già aggiudicate il 14 marzo a. c. Il prossimo concorso verrà aperto il 1.o gennaio e chiuso il 31 gennaio 1901. — *M. D. G. E. N.* Con trementina o ammoniaca. — *Fernanda.* Non è possibile porre restrizioni al diritto di... camminare in casa propria. Qualora però gli strepiti derivassero da altre cause e fossero veramente insopportabili, Ella potrebbe ricorrere all'autorità di p. s. — *Un padre.* La domanda è piuttosto vaga; ad ogni modo possiamo indicarle come letture adattatissime per ragazze i romanzi di Tommasina Guidi che troverà da qualunque libraio. — *Vico.* Nei quadri della fanteria francese esistono tuttora quattro reggimenti di zuavi. — *Sponsali. Gorizia.* Non diamo mai notizie di fidanzamenti, ma solo di seguiti matrimoni.

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 11.7, ore 2 pom. 17.4 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 769.8 — Oggi: Alta marea —.— ant., 11.46 pom. Bassa marea 6.30 ant., —.— pom.

Ogni giorno una. All'Esposizione, una signora oltraggiosamente dipinta scende dalla carrozza ed entra nella mostra, senza dare la minima mancia al monello che ha aperto lo sportello.

Il monello, irritato, si vendica immantinenti, gridando dietro la dama:

— Signora, signora, aspettate: non sono ammessi i dipinti senza cornice!

TEATRI

POLITEAMA ROSSETTI - (ore 8 C) — «La serva padrona», in 2 parti - «Steba», ballo.
TEATRO FENICE — Riposo.
TEATRO FILODRAMMATICO - (ore 8) - Recita straordinaria della signora Irma Nierstrasz-Marazzi.

18 aprile.

Da GORIZIA.

Camera di Commercio. Nel pomeriggio d'oggi ebbe luogo una seduta plenaria di questa Camera di Commercio nella quale anzitutto vennero discussi ed approvati i conti preventivi e consuntivi.

Sul progetto di legge governativo di proteggere la bachicoltura, la Camera dopo lungo dibattito espresse il desiderio che con la nuova legge vengano favoriti non solo i filandieri, ma anche gli allevatori di bachi.

Fu approvata la proposta di chiedere alla Direzione della Meridionale perchè alla locale Stazione venga quanto prima collocata una bilancia centimale, la quale specialmente dovrà servire per il commercio di esportazione di patate e di frutta.

Si accolse la proposta d'interessare la locale Società agraria perchè interceda presso la Dieta che fissi un annuo importo di fior. 800 allo scopo di rimunerare un pomologo, il quale dovrebbe tenere delle Conferenze in provincia, insegnare gl'innesti, ispezionare i frutteti ecc.

Per ultimo vennero nominati quali rappresentanti della Camera a far parte del Consiglio ferroviario dello Stato, l'on. Ernesto Holzer a membro effettivo e l'onor. Giuseppe Mulitsch a membro sostituto.

Un'interpellanza. Mi assicurano che un deputato alla Camera italiana è intenzionato di interpellare il ministro Visconti-Venosta, per sapere come creda di considerare l'estrema indulgenza che le autorità austriache hanno usata lunedì a Mariano verso gli insultatori dell'Italia e del suo re. Notate che, per farsi udir meglio, quei *così* salirono sul campanile e di là eruttarono quelle sconcerie.

L'imposta generale sull'industria. Dal 20 corr., e per la durata di 14 giorni, saranno esposte presso questa segreteria municipale, nelle ore d'ufficio, le liste dei contribuenti soggetti all'imposta generale sull'industria nel Comune di Gorizia.

Riunione famigliare goriziana. Con un interessante programma, questo Circolo indice un trattenimento di musica, canto e declamazione per sabato 21 corr., alle 9 pom.

Stato civile. Decessi a *domicilio*: Forcessin Giovanni, a. 66, Riva Corno 11; Persig Felicita, a. 74, v. Signori 5; Malligoi Francesca Nicoletta, a. 19, via San Pietro 35, Gianola Ida, a. 25, via Tre re 9; Bressan Andrea, a. 89, v. Lunga 6.
All'ospedale dei Misericorditi: Giovanni Zebetner, a. 77.

Impresa ferroviaria. A quanto si vocifera, con un certo fondamento di verità, sarebbe il conte Giacomo Cecconi l'assuntore dell'appalto dei lavori ferroviari sulla progettata linea della Vocheina-Trieste.

Un santuario nelle Giulie, a 1643 metri. Un'altra vetta sta per attirare oltre che i devoti dell'alpinismo, i devoti della fede. E' il Matajur (posto in quella regione che gli slavi mantellati da italiani chiamarono Slavia italiana), sul quale sorgerà, a quanto si dice, un Santuario.

Il Matajur è a 1643 metri, ha il vantaggio di sorgenti d'acqua purissima e freschissima. L'idea di costruire colà un Santuario partirebbe dall'Arcivescovado di Udine e si dice che oltre 17 Curie del Veneto appoggino l'idea.

Già si pensa di rendere facilmente accessibile quella vetta. Esiste una strada carrozzabile nella valle Aborna sino ai casolari Ieronisce. Vi è poi una gradinata che va oltre Stermizza a Monte Maggiore. Ma questo sentiero erto ed incomodo dovrebbe venir di molto migliorato. Chi ha percorso spesso quel sentiero ed è salito più volte il Matajur consiglia la costruzione di una strada mulattiera, che passi oltre Monte Maggiore (circa 800 metri), donde per il crinale di ponente, come quello che è meno esposto alla neve, si giungerebbe al punto dove sorgerà la chiesa.

Grave disgrazia sul lavoro. Stamane, verso le 9, alla stazione ferroviaria, nel recinto dei magazzini, alcuni facchini stavano caricando sopra un carro dell'e pesanti balle di cotone, che dovevano venire trasportate nella fabbrica e tintoria Moeser in Campagnuzza.

La caricazione era già molto avanzata ed il conduttore del carro Francesco Ussai, d'anni 35, da Battuglie, alle dipendenze dello spedizioniere signor Pirona, era salito da un lato del carro per aggiustare le balle, quando ad un tratto, non si sa per quale accidente questo improvvisamente si rovesciò dall'altra parte. Il povero Ussai rimase appeso al carro stesso. Tutti i presenti accorsero in suo soccorso e lo trassero giù e gli prodigarono i primi soccorsi.

Egli aveva delle gravi contusioni al petto, alle gambe ed al collo nel punto in cui era rimasto appeso. Non era in grado causa i forti dolori di fare nemmeno il più piccolo movimento, per cui la guardia di p. s. Badin sollecitamente lo fece adagiare in una vettura e lo condusse all'ospedale dei Misericorditi.

Una bambina caduta dal treno. La famiglia Smagnotto, di Cormons, composta di marito, moglie e quattro figli, ieri mattina col treno postale N. 1007 partiva da quella città diretta a Lubiana, dove il Smagnotto aveva travato stabile occupazione. Non si sa ancora se per inavvertenza del personale di servizio o per colpa di qualche passeggero, la porta dello scompartimento nel quale si trovava la famiglia, non era stata ben chiusa, tanto che, giunto il treno a poca distanza da Mossa, vicino al casello N. 64, una bambina degli Smagnotto, Angela, di anni 4, essendosi appoggiata al finestrino per vedere il passaggio, lo sportello si aperse e la povera piccina precipitò dal treno. Fortunatamente cadde sull'erba e non si fece molto male. Ebbe soltanto a riportare una leggera escoriazione alla testa. Dell'avvenuto, si accorse subito il casellante Stefano Zadnig che sollevò la piccina e le prestò le prime cure, facendola poi trasportare alla nostra stazione. E qui, iersera, ella fu consegnata al padre che era ritornato sui suoi passi per riprenderla. E' facile immaginare la felicità di quella famiglia al rivedere sana e salva le bimba, che già piangevano come perduta.

Conseguenze d'una caduta. Stefano Golob, da Salcano, un vecchio di 75 anni, essendo salito su di una scala per prendere del foraggio per gli animali, perduto l'equilibrio, precipitò da un'altezza di circa tre metri e riportò lussazione della clavicola e frattura dell'omero.

Brutte feste. Un ragazzo di 14 anni Angelo Vidonar, da quel di Aidussina, era venuto a casa dai suoi a passarvi le feste essendo egli impiegato come villico a Cerniverch, nel distretto di Tolmino.

Il ragazzo aveva ricevuto in dono da un suo amico, Rodolfo Vidmar, una capsula di dinamite, e mentre si trovava in una stanza con un suo fratello, di due anni minore di lui, si divertiva a giocare con quella, inconscio del grave pericolo. Stuzzicando la capsula con una forcina da testa, la capsula gli scoppiò in mano. Il disgraziato ebbe asportate quattro dita della mano sinistra e due della destra, riportando anche gravi bruciature alla faccia e agli occhi. Della mano sinistra non gli rimase che il mignolo.

L'altro fratello venne pure colpito alla fronte e cadde privo di sensi.

La povera madre che stava cucendo nella stanza al di sopra, udita la detonazione, scese come pazza le scale e trovò i due figliuoli in quello stato miserando. Però senza perdersi d'animo afferrò il maggiore e se lo portò a Gorizia a questo ospitale dei Misericorditi.

Il ragazzo era in condizioni pessime e bisognò praticargli l'amputazione di quei resti di dita bruciacchiati.

Per difendere lo zio. Un giovanotto d'anni 19, contadino, da Podlaca, Giuseppe Gulin, celibe, si era recato a Madoni per visitarvi uno zio. Siccome certo Andrea Stercar, giornaliero, offendeva quel suo parente, il giovane Gulin volle intromettersi, ma male gliene incolse, perchè lo Stercar gli si avventò contro con uno strumento rurale e lo ferì al capo. Un altro contadino, Giuseppe Kleinseck lo portò all'ospedale dei Misericorditi a Gorizia.

Da CERVIGNANO.

Decesso. Nella vicina Cavenzano ieri l'altro si spegneva il conte Daniele Antonini, fratello dell'illustre annalista del Friuli. L'estinto contava 86 anni.

Oggi ebbero luogo i solenni funerali. Tutto ciò che il Friuli, di qua e di là del Judrio, vanta d'eletto, era rappresentato. La salma dell'estinto venne trasportata nella tomba della famiglia Antonini ad Udine.

Da SALCANO.

L'elezione del Podestà. Ieri i consiglieri si radunarono per procedere all'elezione del Podestà di questo borgo. I partiti erano divisi. Chi voleva rieleggere l'antico capocomune Mosettig, e chi eleggere un Podestà nuovo, nella persona di certo Doliac, falegname. Si sollevò una disputa che pareva non dovesse più finire. Ciascuna delle due parti voleva far trionfare la propria opinione e non venendo a capo di intendersi, il rappresentante del Governo sciolse l'adunanza, chiuse il Municipio, consegnò la chiave al segretario comunale e disse ai contendenti che l'elezione del Podestà non si farà finchè non si saranno messi d'accordo sulla persona da eleggersi a quella carica.

Da MUSCOLI.

Riceviamo e pubblichiamo:

Quale Podestà di Muscoli, prego codesta spettabile Redazione a voler inserire nel prossimo numero del *Piccolo*, la seguente rettifica agli articoli-corrispondenza da Cervig ano riportati nel v. reputato periodico *Il Piccolo* sabato 7 corr. e *Il Piccolo della sera* di domenica 8 corr.:

Non è vero che la sicurezza pubblica, nella frazione di Muscoli, che il Comune di Cervignano vorrebbe gli venisse aggregata, lasci a desiderare; non è vero che le condizioni sanitarie ne siano cattive; e non è vero che i suoi abitanti siano esultanti del deliberato della Dieta provinciale.

Bensì è vero, che il Comune di Muscoli, già da lungo tempo destinò una guardia di Polizia esclusivamente per la suddetta frazione; è vero, che le condizioni sanitarie di Muscoli furono sempre buone se non ottime e che l'autorità comunale seppe sempre adempire al proprio dovere prendendo tutte le debite misure indispensabili in tale riguardo; è finalmente vero che quella parte d'abitanti esultanti per il deliberato della Dieta provinciale è composta di persone in parte dipendenti ed impiegate nel Comune di Cervignano, in parte di cittadini esteri.

Deputazione comunale di Muscoli in Strassoldo, 11 aprile 1900. Il Podestà
Nicolò C. Strassoldo.

Da GRISIGNANA.

Consiglio comunale di Piemonte. Ieri il neoeletto Consiglio di amministrazione comunale a Piemonte, elesse a proprio agente-preside, l'ottimo patriotta sig. Giuseppe Dobrilovich, il quale, è certo, come fin'ora anche, in seguito saprà amministrare il patrimonio comunale con concetti liberali e salvaguardando sempre il patrimonio nazionale.

Da FIUME.

La posizione del governatore di Fiume. Ho rilevato in una precedente mia che i giornali di Budapest ripetutamente, e non più lontano di ieri il *Magyar Orzag*, il *Budapesti Hirlap* ed altri, affermavano che la posizione del governatore di Fiume, conte Ladislao Szapary, era scossa, che fra lui e il presidente dei ministri esistevano delle divergenze d'opinione in quanto riguarda la soluzione della questione fiumana e che infine il governatore si sarebbe ritirato al più presto dal suo posto. Tali affermazioni, come è naturale, davano adito a svariate congetture e una conferma o una smentita s'imponevano. E la smentita venne questa sera nel locale *Magyar Tengerpart*, giornale notoriamente ispirato dal conte L. Szapary. La smentita suona categorica, assoluta.

Il *Magyar Tengerpart* afferma che fra il r. governatore di Fiume e il presidente dei ministri Szell non esiste la minima divergenza di opinione sul modo di sciogliere la questione fiumana e che il governatore vuole, come il Governo centrale, che a Fiume l'idea dello Stato ungarico e tutte le emanazioni del potere legislativo centrale siano applicate, pur rispettando la speciale autonomia di Fiume.

La smentita del *Magyar Tengerpart*, evidentemente ispirata, non può giungere più opportuna anche fra gli autonomisti, i quali mai fecero questione nè sull'appartenenza diretta di Fiume all'Ungheria nè sulle leggi ungheresi come tali; ma bensì s'opposero alla forma illegale, contraria allo statuto cittadino, con la quale quelle leggi si volevano introdurre a Fiume.

Il „Trillo del Diavolo". *(per telegr.)* Stasera, al nostro Comunale, ebbe luogo la prima della nuova opera del m.o Falchi, *Il Trillo del diavolo.* L'argomento si riferisce al noto sogno di Giuseppe Tartini. L'opera ebbe discreto successo. Piacquero la romanza del primo atto, il duetto e il finale del secondo. Il terzo atto è giudicato migliore. L'esecuzione fu soddisfacente specialmente da parte delle signore Calligaris, e Marchesini, mezzosoprano, del baritono Nicoletti, e del tenore Barbaini, che furono molto applauditi. L'orchestra, diretta dal Gialdini, accuratissima.

Fra cognati. - Omicidio *(per telegr.)*. Stasera, alle 8, in seguito ad un diverbio, per interessi famigliari, insorse una rissa fra i cognati Antonio Rogovich, d'anni 40, da Finale (Bogliuno), ortolano e Stefano Tomglianovich, d'anni 30, da Segna. Il Rogovich rimase ucciso da due coltellate al basso ventre e al petto. Il Tomglianovich fu arrestato.

Borse e Mercati

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 19 Aprile. — La Borsa di Berlino chiude fiacca Credit: 229.70, Rubli 216.—, Rendita Italiana 94.90. (La Chiusa precedente notava: 228.75, 216.—, 94.80). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 106.67, Rendita, 101.05, Meridionali 738.50, Mediterr. 544.50, (La chiusa precedente segnava: 106.70. 101.05. 738.50, 545.—). Parigi: Apertura dell'Italiana, 94.85, Spagnuolo —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 101.15, Italiana 94.80, Spagnuolo 74.27. Banche ottomane 579.—, Lotti turchi 123.75, (La chiusa precedente notava: 101.20, 94.65, 73.72, 580.—, 124.50).

Qui Rendita Italiana da 93.20 a 93.50, Credit 230.25 a 231.25.

Listino. Napoleoni 19.25 a 19.28, Zecchini 11.28 a 11.35, Lire sterline 24.22 a 24.27, Londra 242.70 a 243.25, Francia 96.30 a 96.60, Italia 90,30 a 90.50 Banconote italiane 90.30 a 90.50, Germania 118.30 a 118.60 Banconote germaniche 118.30 a 118.60, Rend. austriaca in carta 99.— a 99.30, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone 93.50 a 94.—, Credit 230.— a 231.—, Italiana 93.20 a 93.50, Lotti turchi 119.— a 121.—, Serbi —.— a —.—, Serbi nuovi —.— a —.—, Croce Rossa Italiana —.— a —.—.

PARIGI 19. (Diretto-Urgente) Chiusa Rendita francese 3% 101.15, Rendita italiana 5% 94.60, Rendita spagnuola esterna 74.27, Azioni Banca ottomana 579.—.

PARIGI 19. Chiusa. Ferrate austriache 686.—, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 23.32. Cambio Londra 251.95, Egiziane 106.30, Rendita austriaca in oro 98.20, Rendita ungherese in oro 4% 98.50, Länderbank 477.—, Lotti turchi 123.75, Banca di Parigi 1207 Azioni Meridionali italiane 695.— calma

LONDRA 19 (Cambi Chiusa). Consolidati 101⁵/₁₆, Lombardi 6¹/₂, Argento 27⁵/₈, Rend. spagnuola 73.— Rendita italiana 93⁷/₈, Rendita austr. in oro —.—, Cambio su Vienna 12.31 Sconto di piazza —. Introiti della Banca —. ferma

FRANCOFORTE 19. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 229.80, Ferrate dello stato 136.80, Lombarde —.—, Rendita ungherese in Corone —.—, Alpine —.—, Rendita austriaca oro —.—, Bankverein —.—. ferma

BERLINO 19. (Privato - Dopo Borsa). Disconto 190.40, Deut. Bank 203.75, Handels 164.75, Laura 279.37, Bochumer 274.75, Dortmunder 138.—, Gelsen 227.25, Harpener 242.75, Hibernia 254.37, Consolidation 419.50, Banca Russa 126.—, Credit 229.62, Staatsbahn 136.62, Italiano 94.90, Meridionali 137.50, Mediterranee 100.50, Internat —.—

Caffè. AMBURGO 19. (Chiusa). Santos good average per maggio 38.25, per settembre 39.25, per decem. 39.75, per marzo 40.50. denaro

AMBURGO 19. Rio ordinario loco 37—39, reale loco 40—42, buono loco 43—46.

HAVRE 19. Chiusa. Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 45.50, per settembre a fr. 46.50.

NUOVA YORK 19. Apertura. Rio per consegne future, sost o, 5 in rialzo, invariato.

RIO JANEIRO 19. Ragguaglio settimanale: Importazione settimanale di caffè a Rio sacchi 28000, Deposito a Rio sacchi 190000, Nuove caricazioni: per gli Stati Uniti sacchi 20000, per Amburgo sacchi 2000, per Trieste sacchi —.—, per il rimanente d'Europa sacchi 2000. Prezzo del first-ordin. p. 50% kg. c. f. sc. 41 d. 3. Tendenza a Rio ferma Cambio su Londra d. 8.⅝.

Importazione settimanale di caffè a Santos, sacchi 18000, Deposito sacchi 300000, Caricazioni da Santos: gli Stati Uniti per sacchi 12000, per Amburgo sacchi 28000, per Trieste sacchi —.—, pel rimanente d'Europa sacchi 18000, Vendite fatte a Santos sacchi 78000. Prezzo p. good average p. 50% kg. c. f. sc. 39 d. 6 Tendenza a Santos ferma.

Cotoni. LIVERPOOL 19. — Mercato staz.o. Tenders in Dochets — Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione 7000. Merce americana a consegna da qualunque porto L.MC. Aprile 5³²/₆₄, Aprile-Maggio 5.¹⁹/₆₄, Maggio-Giugno 5¹⁸/₆₄, Giugno-Luglio 5¹⁴/₆₄, Luglio-Agosto 5¹¹/₆₄, Agosto-Settembre 5²/₄, Settembre-Ottobre 4⁴¹/₆₄, Ottobre-Novembre 4.³¹/₆₄, Novembre-Decembre 4²⁷/₆₄, Decembre-Gennaio 4²⁵/₆₄, Gennaio 4.²⁴/₆₄.

Petrolio. BREMA 19. Loco 7.55
ANVERSA 19. Loco 21.— calmo.

Olio. NAPOLI 19. Gallipoli contanti 82.30, per maggio 82.80, per 1901 76.04. Gioia contanti 92.85, per maggio 98.11, per 1901 74.61

PARIGI 19. Ravizzone per mese corrente 63.—, per maggio 63.25, 4 mesi da maggio 63.75, quattro ultimi mesi 51.75. fiacco

Segala. PARIGI 19. Mese corrente 14.40, p. maggio 14.25, 4 mesi da maggio 14.25, quattro ultimi mesi 14.90. calma

Frumento. PARIGI 19. Mese corr.te 20.10, per maggio 20.40, quattro mesi da maggio 20.90, quattro ultimi mesi 21.35. fiacco

Farina. PARIGI 19. Fleurs des Paris per 100 k. per mese corrente 26.60, per maggio 26.90, quattro mesi da maggio 27.40, quattro ultimi mesi 28.65. fiacca

Spirito. PARIGI 19. Mese corrente 38.75, per maggio 38.50, quattro mesi da magg. 38.50, quattro ultimi mesi 37.25. calmo

Zucchero. PARIGI 19. Greggio 90° brutto 31.25, greggio oltre 90° brutto 32.— calmo, bianco per mese corrente 32.12½, per maggio 32.37½ calmo, 4 mesi da maggio 32.50—, 4 mesi da ottobre 28.50— Raff. 104.— a 104.50.

AMBURGO 19. (Chiusa). Per aprile 10.52, per maggio 10.52, luglio 10.70, agosto 10.77. calmo

LONDRA 19. Java a sc. 12.6 — Rape greggio a scell. 10.⅛ calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 19. aprile 1900, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a	Barletta	20	Scaricazione
3	Traki	20	Caricazione
6	Deak	21	Scaricazione
9	Habsburg	25	»
12 a	Maria B.	21	»
12 b	Solunto	21	»
13 a	Maria ital.	21	»
13 b	Toro	21	Caricazione
»	Agrumaria	20	»
14	Imperatrix	30	Scaricazione
17	Teresa	23	»
21	Andrassy	21	»
21	Arpad	23	»
22	Aquileia	23	»
24	Eros	24	»
Molo I			
Molo II	Elisabetta M.	21	Caricazione

Stampato in Sito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rocco
Trieste

RINGRAZIAMENTO.

A tutti quei gentili che in qualsiasi modo vollero rendere l'estremo tributo d'affetto alla nostra indimenticabile madre, e rispettiva suocera ed ava

CATERINA

rendiamo commossi le più sentite grazie.

Famiglia Debarbora.

GIORGINA CARLINI

spirò ieri mattina, dopo lunghe sofferenze.

La desolatissima FAMIGLIA dà parte di sì dolorosa perdita ai parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie avrà luogo Sabato alle ore 9 ant., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 14 di via Conti.

Trieste, 20 Aprile 1900.

†

Giovanni Grilanz

dopo lunghe sofferenze, spirava questa mane, munito dei conforti religiosi.

La desolatissima consorte **Anna,** a nome pure degli altri parenti, partecipa tale dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie mortali seguirà Sabato 21 corr., alle ore 10¾ a., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 2, di via delle Poste.

Trieste, 19 Aprile 1900.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza
Il presente serve quale partecipazione diretta
Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gl'indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercansi prontamente brave lavoranti sarte donna. Via S. Michele N. 7, piano secondo. 1033

Ricercasi per giornata intera ragazza di servizio che sappia cucinare. Presentarsi dalle 3—4 Belvedere 23 A, II destra. 1023

Ricercasi abile giovane falegname di bianco, disoccupato. Indirizzo al Piccolo. 1099

Ricercasi cameriera per albergo con buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 7035

Ricercasi garzona stiratrice. Via S. Maurizio N. 11, II p. 1068

Ricercasi prontamente mezza lavorante sarta da donna. Indirizzo Piccolo. 1005

Ricercansi muratori e lavoranti. Rivolgersi restaurant «Marienburg» a Montebello. 1007

Ricercasi ragazzo per lavoratorio d'orefice. Via del Ponte N. 1, III piano, Caris. 1006

Chi cerca un tagliatore per sartoria primo rango, scriva via Toro N. 12, p. I. 1011

Ricercansi garzona, lavorante sarta da donna. Piazza Ponterosso N. 4. 1016

Ricercasi brava, onesta prestaservizi per cinque ore al giorno. Indirizzo Piccolo. 1048

Cerco bravi lavoranti calzolai. — Corso N. 4, Tampieri. 1051

Ricercasi ragazzo con paga, preferito se pratico in chincaglie. E. Fabris, Canale 7 1083

Ricercasi prontamente brava serva, presentarsi dalle 8—11. Indirizzo al Piccolo. 836

Ricercasi mezza lavorante di gilet. Via Trionfo N. 1, IV piano, porta 19. 907

Ricercasi prontamente giovanotto che sappia condurre triciclo per distribuzione stampati. Indirizzo al Piccolo. 984

Ricercasi abile agente manifatture per dettaglio. Offerte al Piccolo sotto «C. B.» 1003

Ricercasi cuoca restaurant Punto franco. 7021

Giovane scrittoio, bella calligrafia, trova posto casa commerciale; prima paga Corone trenta. Offerte al Piccolo G. S. 859

Prestaservizi cercasi prontamente, possibilmente tedesca. Indirizzo Piccolo. 1075

Donna friulana più volte balia, desidera entrare in una famiglia quale bambinaia. Indirizzo Piccolo. 1072

Cameriera di media età, che sappia accudire ai lavori di casa e curare persona attempata, ricercasi. Indirizzo al Piccolo. 1045

Lavoratorio sarta donna ricerca abile lavorante. Paga 6 fiorini settimanali. Indirizzo Piccolo. 1041

Abile sarta cerca famiglie a giornata per qualunque lavoro, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 1057

Mezzofacchino giovane, di specchiata onestà, buoni attestati, per stabilimento industriale, si assume prontamente, occupazione duratura. Indirizzo presso l'ufficio annunci Piccolo. 1036

Ragazza offresi in famiglia per rammendare e cucire biancheria. Indirizzo Piccolo. 1017

Tenitore di libri perfetto offresi per qualche ora al giorno. Miti pretese. Offerte sub «Infallibilità» al Piccolo. 1022

Offresi mugnaio capace di pietre e cilindri e di qualsiasi lavoro. Indirizzo al Piccolo 1024

Signorina offresi tenitura libri, corrispondenza tedesca. Offerte sub «Comptoir» Piccolo. 1044

ISTRUZIONE

Perfetta maestra impartisce lezioni mandolino. Androna del Moro N. 7, I. 1080

Si cerca una maestra di citara. Risposta all'amministrazione del Piccolo sotto «19 aprile». 7030

Istitutrice parla francese, slavo, bella presenza. S. Maurizio 9, porta 9. 1084

Maestra froebeliana diplomata, tedesca, cerca posto. Offerte sub «Coscienziosa» al Piccolo. 1013

Ricercasi maestro lingua italiana per signore tedesco, e possa dare lezione due o tre volte alla settimana dalle 7½—8½ antim. Offerte sub «A. S.» posta restante giardino pubblico, con indicazione prezzo. 1026

Giovane francese, avendo alcune ore al giorno disponibili, darebbe lezioni grammatica, letteratura. Miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 971

AFFITTANZE

Ricercasi per distinte persone in casa decente una stanza con due letti in aggiunta una oppure due altre stanze senza letti. Prontissime offerte con rispettivi prezzi all'agenzia affittanze Zannutel e figlio, S. Spiridione 3, ingresso entro il portone a destra, proprio telefono 1047. 1038

Signorina cerca stanza con costo. Offerte sub «L.» Piccolo. 1081

Si cerca stanza e costo per signore con tre bambine, possibilmente presso signora sola o vedova. Offerte «Vedovo» al Piccolo. 7029

Ricercasi piccolo villino vicinanza città. Indirizzo al Piccolo. 1019

Signore stabile cerca stanza elegantemente ammobiliata, ingresso libero, posizione centrica, presso distinta famiglia. Al Piccolo V. 1047

Ricercasi presso buona famiglia, bella, grande stanza ammobiliata, posizione centrica, per coniugi qui di passaggio, dal 29 corrente per un mese. Offerte sub «Coniugi» al Piccolo. 7031

Ricercasi. Signora sola cerca camera e piccolo camerino, presso piccola famiglia di religione cattolica. Indirizzo al Piccolo. 815

Giovani sposi cercano quartiere consistente di 2 camere, camerino, cucina. Offerte sub «Sposi» al Piccolo. 979

Signora ricerca signora o signorina per compagna di stanza. Indirizzo Piccolo. 863

Affittasi vasta stanza elegantemente ammobiliata, ingresso libero. Via Nuova 25, terzo. 991

Affittasi stanza ammobiliata. Sanità 9, II, scala piccola. 860

Affittansi bellissime stanze ammobiliate, presso distinta famiglia. Eventualmente costo. Acquedotto N. 10 A. primo piano, porta 21. 1074

Affittasi stanza elegantemente ammobiliata. — Madonna mare 3, I, 5. 1092

Affittasi stanza ammobiliata, uno o due letti. Via S. Giacomo 4, porta 5 (città). 1018

Affittasi stanzetta ammobiliata, sul davanti, con o senza costo. Piazza Grande N. 2 porta 13. 1021

Affittasi camera con due letti. Cercasi persona civile per compagno. Piazza Borsa 6, secondo, porta 8. 1042

Affittasi stanza uno o due letti, prezzo mite. Rossetti 6, porta 10. 1096

Affittasi fino agosto locale uso magazzino. Via Farneto. Indirizzo Piccolo. 877

Affittasi stanza ammobiliata, costo f. 28 per due amici 50. Indirizzo Piccolo. 1101

Affittasi prontamente camera con comodo di cucina. Via Concordia N. 1, V, porta 29 1027

Affittasi cameretta vuota o ammobiliata. Via Bosco 5, porta 2. 1010

Affittasi bellissima stanza ammobiliata uno o due letti, con costo o senza. Indirizzo al Piccolo. 1005

Affittasi prontamente magazzino con scrittoio, via Nuova 1. Rivolgersi Comunità Greca. 1056

Affittasi camera cucina, primo piano. Indirizzo Piccolo. 1055

Affitto quartieri, camere ammobiliate con senza costo, vuote, comodo cucina, acqua. Valente, Acquedotto 8, liquoreria. 1052

Affittasi Magazzino chiaro, centrico, volti, anche pronto. Indirizzo al Piccolo. 1079

Affittasi pel 24 agosto quartiere bellissimo, quattro stanze parchettate, anticamera godimento bel giardino, vicinissimo città. Indirizzo Piccolo. 1076

Affittansi quartieri sei stanze, accessori in via San Giovanni. - Indirizzo Piccolo. 1069

Affittansi quartieri grandi, piccoli, osteria, magazzini. Informazioni Chiozza 12, Thaller. 1087

D'affittare magazzino centro città, acqua, gas e scrittoio. Indirizzo al Piccolo. 1032

D'affittare prontamente botteghino bellissima posizione, prezzo mitissimo. Liquoreria dirimpetto Politeama. 1009

Subaffittasi quartiere 3 stanze, camerino, cucina, dispensa. Acqua e gas nel quartiere. Via Foscolo 1 A, IV, destra, (dalle 11—3). 1086

Subaffittasi prontamente stupendo quartiere 6 stanze, camerino, cucina, acqua, gas. Via Nuova 15. 1054

Prontamente affittasi bella stanza ammobiliata. S. Nicolò 7, terzo. 7034

Distinta signora affitta bella stanza vuota. Via Giulia 13, III, porta 12. 1085

L'inconsolabile madre **IRENE ved. UCCELLI**, in unione ai nonni e congiunti, partecipa agli amci la morte della sua diletta bambina

ITALIA UCCELLI

La salma verrà trasportata direttamente al Camposanto, per essere deposta nella tomba di famiglia.

TRIESTE, 19 Aprile 1900.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza
Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta

Palazzina affittasi, 14 locali, vasto, ombroso giardino, boschetto, chiosco, pozzo, terrazza, porticato, vista amena, vicinanza città. Rivolgersi S. Vito 5. 1029

Stanza bene ammobiliata affittasi anche vuota. Via Toro 12, I. 1028

Una stanza, ingresso libero, una senza affittasi. Via Malcanton N. 13, III piano. 1091

Due camere ammobiliate via San Giovanni 7, II, ingresso libero. 1071

Maggio. Affittasi camera, cameretta, cucina. Rivolgersi via Coroneo 19, portinaio. 1034

Via Farneto magazzino affittasi prontamente fior. 160 annui. Indirizzo Piccolo. 1077

Stanza elegantemente ammobiliata, ingresso libero, primo o secondo piano, posizione centrica, possibilmente costo, ricercasi pel 1.o maggio. Offerte «Carlotta» Piccolo. 1078

Villeggiatura quieta e salubre trovano persone distinte senza bimbi, stanze signorilmente ammobiliate, 10 minuti da Gorizia presso signora pensionata, eventualmente comodo cucina. Indirizzo per informazioni al Piccolo. 1093

Quartieri signorili, composti di 4 a 9 stanze, con bagno, introduzione acqua, gas, luce elettrica, affittansi pel 24 agosto nelle case in costruzione via Alessandro Volta 1043

Quartieri affittansi via S. Francesco 16 A e 16 B 4961

Stagione estiva affittasi campagna Gretta casa ammobiliata. Rivolgersi via S. Spiridione 6, manifatture. 838

Villa signorilmente ammobigliata, costa istriana; giardino, acqua, piano, affittasi stagione primavera estate, prezzo convenientissimo. Indirizzo Piccolo. 863

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Ricercasi cunetta ferro buono stato, per bambino. Offerte Piccolo «1000». 1012

Ricercasi una cassa forte Wertheimer usata. Offerte al Piccolo sub «Risparmio». 1014

Cercasi carretto a due ruote. Offerte al Piccolo sub «Carretto». 1102

Da vendere deposito olio bene inviato, motivo partenza. Indirizzo al Piccolo. 1030

Da vendersi due chiuse scrittoio e diverse scansie. Indirizzo Piccolo. 1067

Da vendere una carrettina nuova per uso magazzino. Via della Tesa N. 2. 1081

Da vendere letti alti moderni a prezzi mitissimi. Via Molin grande 14, falegname. 52

Da vendere un lavoratorio per orefice. Indirizzo al Piccolo. 1035

Vendesi buonissimo pianoforte f. 40. Via Farneto 27, II. 1060

Vendonsi cassette cedri, palme, gabbia, bilancia decimale, affittasi magazzino. Indirizzo Piccolo. 7036

Vendesi una o due botti vino insuperabile d'Istria, per mancanza spazio, prezzo eccezionalmente basso, anche franco bordo Trieste. Via Poste vecchie 20. 1094

Vendonsi banco, vetrina, scansie. Solitario 12, liquoreria. 1095

Vendesi in Fiume avviatissimo negozio olio aceto. Scrivere sub «Avviato» posta restante Fiume. 778

Vendesi botteghino petrolio altri generi, prezzo occasione. Crosada 8, I. 823

Vendesi bicicletta americana leggerissima, poco usata, fior. 85. Via Rossini 1, III p. sinistra. 952

Cane barbino grande, giovane, intelligente, da vendere. Informazioni via Sale 2, I piano. 1037

Bicicletta «Liberté» nuova vendesi prezzo mitissimo. Indirizzo al Piccolo. 1063

Bicicletta da signora elegantissima, quasi nuova, vendesi fiorini 70. — Colombani, manifatture, Canale 5. 1065

Bicicletta Rambler nuova e una da donna vendonsi. Acquedotto 25, portinaio. 1039

Biciclette quasi nuove da vendere. Rivolgersi via Geppa 5, deposito vini. 7038

Bicicletta uomo nuova fiorini 75. Via Zonta 2, porta 16. 1065

Causa partenza vendesi buone condizioni albergo con 18 stanze ammobiliate, ottima posizione. Indirizzo al Piccolo. 946

Macelleria piccola bene inviata, da vendere. Indirizzo Piccolo. 917

Panier e finimenti da vendere a prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 862

Occasione. Pulti, serraglio scrittoio, barili per caffè e gomma, lampade petrolio vendonsi prezzi convenienti. Indirizzo Piccolo. 1046

Mobili! Prima di fare qualsiasi acquisto non si dimentichi visitare la Grandiosa Esposizione, Palazzo Diana per convincersi dei prezzi realmente vantaggiosi. Piazza San Giovanni 5, Dalla Torre. 1089

Bella casa con giardino, vicinanze dell'Ippodromo, con tranquillo e ricercato restaurant rendita fior. 500, di più un quartiere di 4 stanze, vendesi prontamente per 10,500 fiorini, verso una caparra di fior. 3000. Esclusi mediatori. Offerte sub «N. 100» Piccolo. 1007

Cleveland da signora, perfetta, ricercasi. Madonna mare 14, tappezziere Bisiak. 7037

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrita chiave inglese portando il N. 46, sul passeggio S. Andrea. Mancia portandola via Lazzaretto vecchio 8, III p. 1058

Signora dimenticato lunedì fazzoletto ricamato al Panorama è pregata ritirarlo. 7033

Smarrita ieri mattina catena d'oro da signora, dall'hôtel Moncenisio alla via Madonna del mare. L'onesto trovatore riceverà mancia portandola all'ufficio informazioni Piccolo. 1098

Stornello fuggito. Chi lo avesse ripreso è pregato di portarlo in via dello Squero nuovo N. 2, piano II. verso generosa ricompensa. 1008

Smarrito in Piazza Vecchia orecchino oro perletta verde. Mancia portandolo Piccolo. 1015

Smarrito due anelli d'oro con diamanti percorrendo via Sette fontane, Istituto e via Petronio. Generosa mancia portandoli al Piccolo. 1070

DIVERSI

Ideale. Starò due giorni fuori, voglio sperare che sabato dopopranzo ti farai vedere. Parenzo. 1049

Port-Bonheur ritira lettera. Renato. 1064

Adelki. Trieste m'allontano! Fiducioso che al mio ritorno il tuo sorriso d'angelo mi ridoni la pace t'invio tante cose affettuosissime. Sempre. 1062

Veste rosa. Per evitare equivoci sarovvi sommamente grato se scriverete, ardo dal desiderio di leggervi. Un saluto di cuore. 1059

Semiramis. Martedì prossimo, alle sette di sera, piazza delle Poste. 1053

Meridionale. Cosa vuol dire tanto silenzio. — Martedì posso attenderti, scrivi. 1025

Astuzia. Ricevetti questa mane; attendo le altre. 1073

Tu' mare grega. Sabato Serata della Titola. Riunione ore 8 ½. 1031

Giovane signora tedesca cerca compagnia di altra signora, scopo conversazione, passeggiate. Scrivere amministrazione Piccolo sub «Signora». 1050

Ricercansi per fuori cameriera hôtel, Speisenträgher, ragazzo per cucina. Corso 20, pianoterra. 1088

Ricerco prontamente garzona con paga, sarta confeziona eleganti toilette, prezzi mitissimi. Indirizzo Piccolo. 1066

Panorama piazza Borsa. Viaggio in China e Giappone, Shangai, Kiautschau, Tsintau, Nagasaki. Vedute recentissime molto interessante. 7032

Orologi vengono riparati e messi a nuovo al prezzo di soldi 90. Barriera vecchia 31. 1020

Mantelline panno 1.80, 2.50, ricamate 3.50, 4.50, Secession 6.50, 8.50, 12.50. — Barriera 15. 1082

Retine le più raccomandabili vendonsi nel negozio terraglie via Giulia N. 3. 1097

La Fortuna N. 8, soldi 4. Serbo, Turco, Russo, Friburgo, Banca greca, Zara, Braunsweig, Patriotica Pest 4, 4½ 0|0. Vende Banca Bolaffio.

Fagiuoletti, cocomeri, asparagi, banani, pomi, poularde, pesci rossi. Negozio Polli. 1100

Macelleria Gallo, piazza Barbacan. Trippe doppion di manzo a soldi 36. 897

Boeri, Inno nazionale, unica edizione del vero inno, testo italiano. Servibile per canto o pianoforte o mandolino. Centesimi 50. Spedisceši ovunque franco. Solamente presso Schmidl, palazzo Municipale. 6999

Mobili grandissimo blocco fatto in una fabbrica Vienna in splendide stanze matrimoniali e da pranzo, ogni stile, scelta in tavole pranzo e letti ogni formato, molti altri mobili, tappezzerie, elastici, prezzi veramente sorprendenti. Madonna Mare 12, attenzione indirizzo, osservare tabella con nome Giovanni Langemantel. 996

Crème violette, rende pelle morbida, curandone tutte impurità. Farmacia Rovis. 4586

Raucedine, abbassamento di voce, catarro, guariti con le premiate Pastiglie Prendini. 4585

Non più cappelli grigi. Rinomata tintura del farmacista Cibei (Lussinpiccolo) ridona il il colore primitivo. Trovasi nelle farmacie Serravallo, Zanetti, Picciola (Trieste), Prezzo 1 fior. 3977

Preservativi francesi dozzina corone 2, 4, 6, 8, Spedizione segreta, cataloghi gratis. Wohl, Trieste, Piazza Borsa 4. 6895

DENARO

ricevesi sopra Biciclette e Carte di valore. Stabilimento Dussic.

Incanti di cose mobili

che verranno tenuti il **20 Aprile** d'ordine dell'I. r. Giud. d.le in affari civili in Trieste:
10 a. Longera 134 - vino.
10 a. via Malcanton 9 - suppellettili.
10 a. via Farneto 16 e S. Luigi 367 - supp.
10 a. via Torrente 32 e via Conicoli 8 - crusca, avena, arredi da negozio e finimenti da cavallo.

VILLEGGIATURA

in magnifica posizione, 1 ¼ ora di carrozza da Lubiana, alloggio per 7 persone in villetta separata dall'edificio principale, affittasi per la stagione estiva 1900, per f. 150. Rivolgersi a **Fr. Hudeschl Lubiana.**

CUTTER

velocissimo, proprietà nautiche eccellenti, chiglia piombo, peso venti quintali, vendesi occasione fior. 1200.
Scrivere **Cantiere Grosso, Castello Venezia**

Stabilimento idroterapico Judendorf presso Graz.

Stazione ferroviaria. Magnifica posizione boschiva. Ogni genere di cura idropatica, bagni elettrici e doppia cella, massaggio Prezzi modici. Programmi si ricevono dalla Direzione. Dott. GIUSEPPE LIPPA.

IL MIGLIOR MEZZO PER PULIRE I METALLI è

Globus-Putz-Extract

di Fritz Schulz jun., Lipsia.

Trovasi dappertutto in scatole da cent. 10, 15 e 30.

Genuino soltanto con la marca Globo su fascia obliqua rossa

Ricercansi per parecchi anni abili capi-squadre per legnami,

lavoro a contratto, produzione di traverse ferroviarie, legno squadrato (legno d'abete), con 200 a 300 uomini — Indirizzarsi a **G. Mechtersheimer**, esportazione legnami. **Rappresentante H. Lindinger, Visegrad (Bosnia).**